

**I.P.S.A.R. MATTEOTTI  
PISA**

**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**A.S. 2023-2024**

**ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'  
ALBERGHIERA  
PERCORSO DI ENOGASTRONOMIA  
CLASSE 5 C C**



## INDICE

1. Composizione del consiglio di classe a.s. 2023-2024	pag. 1
1.1 Variazione del consiglio di classe nel triennio	pag. 2
2. Profilo unitario del diplomato dell'Istituto alberghiero	pag. 3
3. La scuola e il suo contesto	pag. 4
4. Profilo in uscita del percorso in enogastronomia	pag. 5
5. Competenze principali previste per enogastronomia	
6. Codici ATECO	
7. Quadro orario della classe	
8. Presentazione della classe e suo excursus storico	
9. Indicazioni sull'attività didattica	
9.1. Strumenti, mezzi e spazi del percorso	
9.2. Attività programmate nel periodo compreso tra la stesura del documento del consiglio di classe e l'Esame di Stato	
9.3. Verifiche	
9.4. Attività di recupero	
9.5. Obiettivi trasversali conseguiti	
10. Educazione Civica	
11. Orientamento	
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	
13. Valutazione degli apprendimenti	
13.1. Criteri di valutazione	
13.2. Criteri di attribuzione dei crediti	
14. Simulazione delle prove d'esame	
15. Riferimenti agli studenti con L.104 (numero di alunni con percorso curricolare/differenziato, prove equipollenti/curricolari)	
16. Discipline	

### APPENDICI:

1. Griglie di valutazione
2. Indicazioni per studenti BES/DSA
- 3.

### 4. PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

#### 5. Consiglio di Classe a.s. 2023-24

Disciplina	Docente		
Matematica	Elisa Rosso		

Italiano e storia	M. Felicia Troccoli		
Scienze e cultura dell'alimentazione*	Leonardo Marchetti		
DTA *	Mariateresa Bianco		
Laboratorio di servizi enogastronomici – Settore cucina *	Paolo Muzio		
Laboratorio di servizi enogastronomici – Settore sala	Marco Farano		
IRC	Marco Masoni		
Lingua inglese	Letizia Vannucci		
Lingua francese	Rosa Patrizia Chiriaco		
Scienze motorie	Carlo Baldacci		
Sostegno	Alessandra Bozza		
Sostegno	Paola Abrigo		
Sostegno	Clara Foschi		
Lingua Spagnola	Loredana Russo		

6. (\*) Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari d'esame

#### 7. VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MATERIA	A.S. 2021-22	A.S. 2022-23	A.S. 2023-24
Italiano e Storia	Troccoli	Troccoli	Troccoli
Lingua inglese	Uccheddu	Vannucci	Vannucci
Lingua Francese	Chiriaco	Chiriaco	Chiriaco
DTA	Catarsi	Scalmana	Bianco
Matematica	Cospito	Cospito	Rosso
Alimentazione	Pampana	Pampana	Marchetti
Lab. cucina	Merola	Daino	Muzio
Lab. sala		Colombo	Farano
IRC	Sestito	Sestito	Masoni

Scienze Motorie	Baldacci	Baldacci	Baldacci
Sostegno	Telesca	Bozza	Bozza
Sostegno	Abrigo	Abrigo	Abrigo
Sostegno	Boschetti	Deiana	Foschi
Lingua Spagnola	Murgia	Murgia	Russo

## **PROFILO IN USCITA PERCORSO ENOGASTRONOMIA**

Nel percorso **Enogastronomia** il diplomato ha una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale che gli consente di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica.

In quest'ottica, il diplomato è in grado di elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile dal punto di vista ambientale, con un occhio attento alle specifiche esigenze dietologiche o eventuali limitazioni alimentari del cliente.

Sa diversificare i prodotti e i servizi in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali e agli sviluppi tecnologici e di mercato, utilizzando tecniche e strumenti di presentazione e promozione rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento. Il diplomato sceglie le materie prime in base alla qualità, alla tipicità e al loro valore nutrizionale e sa bilanciarle in funzione del prodotto finito, apportando alle ricette originali anche delle variazioni personali, seguendo l'evoluzione del gusto o le richieste della clientela.

È in grado di applicare efficacemente le normative che disciplinano la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro nonché il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.

Inoltre, è aperto a nuove professionalità basate sulla presentazione e sulla promozione delle creazioni culinarie anche utilizzando strumenti informatici (trasmissione in streaming e live streaming).

## **COMPETENZE PRINCIPALI ENOGASTRONOMIA**

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche

- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio

**CODICI ATECO****I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE****56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**

56.1 Ristoranti e attività di ristorazione mobile

56.2 Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione

56.10.3 Gelaterie e pasticcerie

56.10.3 Gelaterie e pasticcerie

**C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE****C-10 INDUSTRIE ALIMENTARI**

10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei

10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi

**NUP: 52- Professioni qualificate nelle attività turistiche e alberghiere****522 Esercenti ed addetti alla Ristorazione ed ai pubblici esercizi**

522-1 Cuochi in alberghi e Ristoranti

522-2 Addetti alla preparazione e cottura di cibi

522-21 Cuochi di imprese per la ristorazione collettiva

522-22 Cuochi di fast food

522-23 Addetti e confezionatori della ristorazione collettiva

**QUADRO ORARIO**

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>3° ANNO</b>	<b>4° ANNO</b>	<b>5° ANNO</b>
LETTERE	3+2	4+2	4+2
MATEMATICA	3	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO)	3	3	3
IRC	1	1	1
D.T.A.	3+1*	3	4 *
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	3+1*	3+1*	3+1*
LAB. SALA		2	2
LAB. CUCINA	7+2*	6+1*	5+1*
SCIENZE MOTORIE	2	2	2

COMPRESENZA 2 ORE IN TERZA – 1 IN QUARTA E 1 IN QUINTA

## COMPETENZE PRINCIPALI

### ENOGASTRONOMIA

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L' IPSAR G. Matteotti si colloca nel panorama scolastico pisano come presenza qualificante nella valorizzazione della tradizione culturale ed enogastronomica locale e nella ricerca continua dell'innovazione. L'Istituto si presenta come punto di riferimento di un vasto bacino d'utenza che comprende oltre alla Provincia di Pisa anche porzioni di quelle di Lucca, Livorno e Firenze. Il contesto territoriale in cui è inserito l'Istituto ha una antica tradizione artistico-culturale

e naturalistico – salutistico con la presenza di strutture balneari e centri termali. Le aziende turistico-ristorative rappresentano i principali partner con i quali la scuola si confronta costantemente per un costruttivo dialogo professionale legato all'occupazione e all'offerta enogastronomica e all'ospitalità alberghiera. Rispondendo all'esigenza di condividere e sviluppare degli obiettivi comuni legati al miglioramento dell'offerta formativa e alla riduzione della dispersione scolastica, la scuola ha promosso la costituzione di una rete scolastica composta da tutti gli Istituti di istruzione secondaria superiore di Pisa

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO**

La classe 5C è costituita da 14 alunni, 2 femmine e 12 maschi, tutti provenienti dalla stessa quarta dell'Istituto tranne un alunno ripetente di una 5 dello stesso Istituto. Nella classe sono presenti situazioni che hanno richiesto particolari adattamenti alla didattica; per questi allievi, la Commissione d'esame farà riferimento ai fascicoli riservati nei quali sono individuate tutte le indicazioni necessarie per adottare i criteri didattici, le modalità di formulazione delle prove d'esame e il tipo di assistenza richiesta. Durante le prove d'esame si propone la presenza di docenti di sostegno.

La continuità didattica nel triennio è stata mantenuta per gli insegnamenti di Scienze Motorie, Italiano e Religione; Inglese dal 4 anno. Per quanto riguarda gli insegnanti di Laboratorio di servizi enogastronomici settore Cucina sono cambiati in ogni classe del triennio, così come per quelli di Matematica, Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva, Laboratorio di servizi enogastronomici settore Sala e Vendita, Scienza e cultura dell'alimentazione.

Per comprendere meglio la realtà della classe è necessario fare un breve excursus storico.

La classe, formata da alunni con personalità molto differenti, ha subito un cambiamento nel corso degli anni. In **terza** diversi ragazzi hanno evidenziato gravi problemi di ordine disciplinare e didattico, ostentando un atteggiamento piuttosto passivo, spesso disinteressato e molto polemico, poco disponibile a rispettare le regole d'Istituto: sono stati indetti, infatti numerosi consigli straordinari per sanzioni disciplinari. Alla fine del terzo anno numerosi alunni non sono stati ammessi alla classe successiva per le numerose insufficienze in molte discipline.

In **quarta**, alcuni allievi, da un punto di vista disciplinare, hanno continuato ad essere spesso assenti, intolleranti ai richiami degli insegnanti, poco sensibili ad una adeguata disciplina scolastica; per questi la "ripartenza" didattica è stata difficile visto anche il rendimento estremamente lacunoso di alcuni di loro. Il consiglio di classe, alla fine

dell'anno, ha unanimemente deciso di non ammetterli alla classe successiva. In **quinta** l'atteggiamento tenuto è complessivamente migliorato sebbene, per alcuni studenti, l'applicazione allo studio abbia continuato ad essere faticosa. Gli alunni hanno avuto, da ottobre a febbraio inoltrato, un lungo periodo di disorientamento dovuto al continuo avvicinarsi di diversi docenti supplenti, che li ha lasciati con diverse difficoltà e che li ha portati ad essere, anche se non tutti, spesso poco collaborativi e talvolta, polemici.

Lentamente le cose sono migliorate tuttavia la gestione disciplinare è stata differente a seconda delle materie.

Per quanto riguarda il profitto e il processo di acquisizione delle competenze relative alle varie discipline si registra una divisione tra gli alunni. Pochi allievi, dotati di discrete capacità, hanno seguito il percorso scolastico con una certa continuità e senso di responsabilità, acquisendo un metodo di studio ed un profitto adeguato in tutte le discipline. Alcuni si sono impegnati con costanza per colmare le numerose lacune, altri non si sono impegnati adeguatamente dimostrandosi spesso poco interessati allo studio per motivazioni varie; alcuni alunni, nonostante le potenzialità non sono riusciti ad impossessarsi di accettabili capacità espositive, di rielaborazione dei contenuti, di problem solving e di collegamento tra le varie tematiche affrontate.

Nonostante le difficoltà messe in luce in alcune materie, tuttavia in quelle professionali gli alunni, dallo scorso anno, hanno evidenziato un maggiore interesse e capacità. Soprattutto alcuni di loro durante gli stage esterni hanno dimostrato un buon livello di professionalità nelle mansioni loro assegnate.

## **INDICAZIONI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **1. Strumenti, mezzi e spazi del percorso**

Tutti i docenti hanno adottato una metodologia di insegnamento che tenesse conto delle esigenze degli alunni. Per quanto attiene l'area socio affettiva, il C. D. C. ha costantemente cercato di valorizzare la disponibilità alla collaborazione degli studenti, affinché il gruppo classe ritrovasse anche al suo interno le risorse utili al superamento degli ostacoli incontrati in itinere nel percorso didattico. Per quanto riguarda l'area cognitiva, il C. D. C. ha proposto continuamente attività di consolidamento di conoscenze, competenze e capacità, utilizzando lezioni frontali, soprattutto guidate, la metodologia del lavoro di gruppo, e avendo come punto di riferimento costante il principio di sviluppare le competenze espressive degli alunni favorendo e sollecitando continuamente un'esposizione chiara e corretta degli argomenti trattati. Durante l'anno sono stati svolti interventi per favorire la comprensione del vissuto emotivo e favorire le capacità di dialogo, resilienza e lavoro di gruppo. Nell'anno in corso è

stata svolta un'UDA interdisciplinare dal titolo “ che ha coinvolto le principali materie professionalizzanti e cioè DTA, Lab. di cucina, Alimentazione.

## 2. Attività programmate nel periodo compreso tra la stesura del documento del consiglio di classe e l'Esame di Stato

Disciplina	Docente	N° ore Svolte al 8 maggio	N° ore da svolgere
Matematica	E.Rosso	45+2	8
Italiano e storia	M.F.Troccoli	54 storia/102+8ed civ	8/ 14
Scienze dell'alimentazione	L.Marchetti	111+4 ed civ	20
DTA	M. Bianco	82+ 3 ed civ	18
Laboratorio di servizi enogastronomici – Settore cucina	P.Muzio	121 + 4 ed civ	24
Laboratorio di servizi enogastronomici – Settore sala	M.Farano	44	8 +2 ed civ
IRC	Marco Masoni	19 + 2 ed civ	5
Lingua inglese	L.Vannucci	80 +2 ed civ	15
Lingua francese	R.Chiriaco	74 +5 ed civ	15
Scienze motorie	C.Baldacci	55 + 2 ed civ	10
Lingua Spagnola	L.Russo	80+4 ed civ	15

### 1. Verifiche

Le verifiche sono state formative, sommative e di diverse tipologie:

- Strutturate
- Semistrutturate
- Non strutturate
- Pratiche/laboratoriali

## 2. Attività di recupero

Durante la pausa didattica, attivata alla fine del primo quadrimestre per colmare le lacune evidenziate nelle varie discipline e in itinere sono state effettuate attività di recupero, sostegno e potenziamento per tutte le discipline con le seguenti modalità:

- Ritornando sugli stessi argomenti con approcci diversi
- Assegnando esercitazioni di recupero a casa
- Schematizzando i contenuti per una migliore memorizzazione
- Elaborando mappe concettuali per una comprensione ragionata delle tematiche
- Ripetendo i nuclei essenziali relativi al percorso formativo

## 3. Obiettivi trasversali conseguiti

- Area socio affettiva
  - Consolidamento della capacità di autovalutazione
  - Promozione della partecipazione attiva degli studenti alla vita della classe e alla attività didattica
  - Consolidamento della capacità di mettere in pratica all'interno del gruppo classe quei valori universalmente condivisi, quali il rispetto delle opinioni altrui e la valorizzazione dei contributi e degli spazi di ogni singolo alunno.
- Area cognitiva
  - Conoscenza degli aspetti più significativi degli argomenti trattati
  - Capacità di applicare principi e regole
  - Consolidamento delle competenze comunicative e dell'uso della terminologia specifica delle varie discipline
  - Consolidamento delle capacità di lavoro autonomo
  - Consolidamento delle capacità logiche e di rielaborazione personale e di collegamento dei contenuti didattici
- 

### EDUCAZIONE CIVICA

L'art. 2 della Legge 92/19 contempla l'obbligatorietà dell'istituzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del secondo ciclo a partire dall'anno scolastico 2020/21.

Il Decreto Ministeriale 35/2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) richiama e attua i contenuti della Legge 92/2019, riguardo la centralità della conoscenza della Costituzione italiana, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, le finalità dello sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e della capacità di agire da cittadini responsabili. Cittadini responsabili, che partecipino pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Obiettivi generali di apprendimento:

- Analizzare ed approfondire aspetti giuridico- istituzionali di base relativi all'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento al suo assetto costituzionale e internazionale.
- Sviluppare in tutti gli studenti competenze, e quindi comportamenti, di 'cittadinanza attiva' ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà, oltre che alle competenze chiave europee.
- Conoscere i fondamenti dell'ordinamento italiano, europeo ed internazionale.
- Conoscere gli elementi epistemologici dei tre nuclei tematici individuati dal D.M. 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" ai quali ricondurre gli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento di Educazione civica individuati dai singoli Consigli di Classe.

**EDUCAZIONE CIVICA-**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
<b>COSTITUZIONE</b> <b>"Cittadini del mondo"</b> ➤ <b>La Costituzione e l'ordinamento dello Stato</b> Storia e caratteri della costituzione: Il referendum del 2 giugno. l'assemblea costituente. La celebrazione del 25 aprile	Sapere contestualizzare la Costituzione individuandone le matrici storiche, culturali, politiche e sociali	Saper utilizzare le informazioni apprese e le abilità acquisite operando confronti tra i vari ordinamenti statali.	Storia Italiano	4 2
	Conoscere ed analizzare le funzioni la struttura e le interrelazioni tra gli organi costituzionali dello Stato	Individuare gli elementi che caratterizzano la Repubblica Parlamentare. Sapere cogliere l'attuale divario tra Costituzione formale e Costituzione materiale		
➤ <b>Istituzioni dello stato italiano</b> La divisione dei poteri, il parlamento, il governo, il presidente della repubblica la magistratura e la corte costituzionale				
➤ <b>Diritti/Doveri dei cittadini:</b> il dovere di pagare le				

<p>tasse (Art. 53, Art. 3-7 . Art. 34)</p> <p><b>“Cittadinanza e lavoro</b></p> <p>➤ <b>Il lavoro come valore costituzionale</b></p> <p>Analisi art. 1, 4, 35, 37, 38 Della Costituzione</p> <p>I Sindacati ed il diritto di sciopero.</p> <p>I principali contratti di lavoro e le relative tutele</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.</p> <p>stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale e sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p>	<p>Favorire la comprensione delle istituzioni della vita democratica attraverso l'acquisizione dei principi e delle regole su cui si fonda la Repubblica. (i poteri dello Stato, il principio della rappresentanza, il suffragio universale, il confronto tra Italia e Francia)</p> <p>La stesura del CV</p>	<p>Religione</p> <p>Spagnolo</p>	<p>4</p>	
	<p>Riconoscere i fondamentali diritti garantiti dalla Costituzione, comprenderne la ratio e le relative tutele .</p>	<p>Impostare i rapporti interpersonali secondo valori fondamentali condivisi e costituzionalizzati</p>			
	<p>Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana. Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro. Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori.</p>	<p>Conoscere i caratteri fondamentali dei principali diritti sociali dei lavoratori</p> <p>Saper distinguere le varie tipologie contrattuali per favorire il pieno sviluppo della persona umana nella tutela costituzionale dei diritti e rapporti etico sociali</p>	<p>Storia Lingue</p>		

<p>”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>La sicurezza sul lavoro</b></li> <li>➤ <b>L'HACCP</b></li> </ul>	<p>Conoscere la legislazione inerente il mondo del lavoro</p> <p>Conoscere la normativa inerente la sicurezza alimentare</p>	<p><b>Sapere individuare i rischi nell'ambiente del lavoro</b></p> <p><b>Comprendere l'importanza della sicurezza alimentare</b></p>	<p>Lab. Enogastronomia</p> <p>Alimentazione ,</p> <p>Lingua francese</p>	<p>2</p> <p>4</p> <p>3</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Educazione alla cittadinanza attiva</b></li> <li>➤ <b>Educazione stradale</b></li> <li>➤ <b>Educazione alla legalità</b></li> </ul>	<p>L'educazione al volontariato. Elementi di base in materia di protezione civile.</p> <p>Guida e reati. La mobilità sostenibile.</p> <p>Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia</p>	<p>La rianimazione cardiorespiratoria BLS. Il consenso informato. La donazione del sangue. Patentino BLS (Defibrillatore) e Rianimazione cardiopolmonare.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.</p> <p>L'intervento contro le mafie. Le origini della mafia. L'estensione delle mafie. I colletti bianchi. Mafia e sport.</p>	<p>Scienze Motorie</p> <p>Scienze Motorie</p> <p>Italiano storia</p>	

<p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b></p> <p><b>“Cittadinanza e sostenibilità ambientale”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Agenda 2030: salute e benessere</b></li> <li>➤ <b>Tutela delle identità delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</b></li> </ul>	<p>La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p>	<p><b>Orientare i propri comportamenti verso un'etica ecologica.</b></p> <p><b>Orientare i propri comportamenti da operatore professionale nella direzione del consumo consapevole.</b></p> <p><b>Saper creare un menù rispettando le identità territoriali</b></p>	<p>Scienze motorie</p> <p>Diritto e tecnica amministrativa</p> <p>Matematica</p> <p>Diritto e tecnica am</p> <p>Laboratorio</p> <p>Enogastronomia</p> <p>Laboratorio sala</p>	<p>2</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>2</p>
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali.</b></li> </ul> <p>Il benessere psico- fisico e la rete: nuove risorse, nuove dipendenze e il fenomeno di hikikomori (Affidabilità delle fonti, Tutela della Privacy: consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video)</p>	<p>Utilizzo critico e consapevole della Rete e dei Media,</p> <p><b>Sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...),</b></p>	<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;</p> <p><b>Saper individuare la dipendenza digitale</b></p>	<p>Inglese</p>	<p>3 ore</p>
<p>La classe ha partecipato al progetto Matteotti al Matteotti, G. Matteotti la forza delle idee, i valori della democrazia. ore 6</p>				

**METODOLOGIE**

Lezioni frontali ed interdisciplinari in compresenza e, eventualmente, a distanza  
 Eventuale creazione di una classroom all'interno della piattaforma GSuite dell'istituto per la  
 condivisione dei materiali e, eventualmente, per lo svolgimento di esercitazioni  
 Apprendimento per scoperta Discussione aperta in classe Utilizzo di strumenti multimediali  
 Cooperative learning  
 Attività di lettura, analisi e commento di testi  
 Flipped classroom  
 Modalità DeBate per la conoscenza e l'apprendimento di alcune tematiche di attualità

**ORIENTAMENTO**

Riportare una breve sintesi delle attività svolte ai fini dell'orientamento e allegare la  
 tabella con le attività e le ore svolte.

Le ore di orientamento sono state effettuate con diverse agenzie formative e con uscite didattiche  
 . Qui di seguito la tabella specifica :

**ORIENTAMENTO**  
**ATTIVITA' SVOLTE -ORE E DATA**

ALUNNI	Life-Comp (Vannucci)		GRIMALDI LINES-LIVORNO	KEA (Fareno)	5 Terre (Marchetti)		ALMA(Vannucci)
	20/12/23	20/01/24			06/02/24	29/02/24	
CARELLI YURI	4	6		6	Ass		6
CASALE SIMONE	4	6		ASS		6	6
CASINI FEDERICA	4	6		6		6	6
GELATO ANDREA	4	6		6		6	6
LANDINI FABRIZIO	4	6		6		6	6
LUPO GIACOMO	4 ASS			6		6	6
MINUTELLA LORENZO	4	6		6		6	6
NOVELLI JASON	ASS	6		6		6	6
PANICHELLI EMANUELE	4 ASS			6		6	6
PARDELLA TOMMASO	4	6		6		6	6
PELLEGRINI NICCOLO	4	6		6		6	6
TERRENI MATTEO	4	6		6		6	6
TOGNETTI MARCO	4	6		6		6	6
TURINI GRETA	4	6				6	6

(	LEZIONE DI SETTORE CON INSEGNANTE MADRELINGUA (spaq Russo)	Giacomo Matteotti: La forza delle idee, i valori della nostra democrazia ( Trov
	15/11/23	partecipazione evento del 23 febbraio 2024, attività svolta in classe 6 ore 1
	1	
ASS		6
	1	6
	1	2 (ass all'evento e all' attività in classe)
		6
	1	6
	1	6
	1	6
		6
		6
	1	6
	1	6
		6

Centro Impiego (Vannucci)	Tessieri-Link	Incontro on line con ITS EAT 30/04/2-Giomata della solidarietà 29 aprile	
21/03/24			
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4
2	2	2	4

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

**1. Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione di ogni singola disciplina sono esplicitati nei vari programmi dei docenti.

## 2. Criteri di attribuzione dei crediti

L'attribuzione del credito è avvenuta secondo le disposizioni della vigente normativa in materia.

Il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla sottostante tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

### SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Date:

1 prova Italiano 4 Marzo 2024 e 10 Aprile 2024

2 prova Indirizzo 16 Aprile 2024

Orale 17 Maggio 2024

### **RIFERIMENTI AGLI STUDENTI CON L. 104**

(numero di alunni con percorso curricolare/differenziato, prove equipollenti/curricolari)

Sono presenti 2 alunni con L.104 con percorso curricolare. Si fa riferimento ai fascicoli riservati

# DISCIPLINE

## LINGUA INGLESE

### PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

### INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA - CUCINA

a.s. 2023-24

Docente: Letizia Vannucci

- TESTO ADOTTATO : **Mastering -Cooking** C.E. MORRIS with ALISON SMITH ELI

UA 1	SAFETY PROCEDURES AND NUTRITION		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI

<p><b>Competenze chiave per l'apprendimento permanente</b> C2,4,5,6,8</p> <p><b>Competenze Professionali</b> CP 1,3 (4), 5,(7)</p> <p><b>Competenze area comune</b> CC 1,4,5,7,8,11</p>	<p>Acquisire la terminologia tecnica specifica relativamente agli argomenti trattati.</p> <p>Descrivere in maniera semplice le caratteristiche dei rischi da contaminazione e le misure preventive</p> <p>Rispondere a domande sulle proprie abitudini alimentari e/o dieta</p> <p>Descrivere le proprie allergie o intolleranze</p> <p>Elaborare una ricetta o menù in base alle esigenze alimentari di un cliente e/o seguendo indicazioni date</p> <p>Esprimere oralmente la propria opinione riguardo l'uso dei GMO</p>	<p>Terminologia tecnica specifica di settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ HACCP- definition and use</li> <li>❖ Safety food and food quality</li> <li>❖ Food contamination</li> <li>❖ Mediterranean Diet</li> <li>❖ Food allergies and intolerances</li> <li>❖ Alternatives diets:vegan,vegetarian,raw, fru it-arian</li> <li>❖ Healthy recipes</li> <li>❖ Organic food</li> <li>❖ GMOs- definition</li> </ul>
<b>UA 2</b>	<b>CAREER</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p><b>Competenze chiave per l'apprendimento permanente</b> C2,4,5,6,8</p> <p><b>Competenze Professionali</b> CP 1,3,5</p> <p><b>Competenze area comune</b> CC4,5,7,8,11</p>	<p>Acquisire terminologia specifica relativa agli argomenti trattati</p> <p>Saper redigere un CV e una domanda di lavoro</p> <p>Saper riconoscere le proprie caratteristiche personali e lavorative</p>	<p>Terminologia tecnica specifica di settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ How to become a chef/ bakery chef</li> <li>❖ How to write a CV o Euro Pass</li> </ul>

### **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO:**

- Le lezioni sono state organizzate in modo da favorire il superamento delle difficoltà linguistico-espressive e il recupero di concetti chiave attraverso continui richiami agli argomenti trattati. La lingua inglese parlata ha avuto sempre più spazio nelle ore di lezione..
- Sono stati costantemente svolti esercizi di lettura, comprensione e video, molti dei quali presentavano situazioni lavorative o argomenti da trattare o già trattati per stimolare la sintesi e/o la produzione personale.

### **MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:**

- Sono state svolte verifiche di vario genere, sia formali che informali.
- Sono state utilizzate diverse tipologie: verifiche di grammatica strutturate e semi strutturate, comprensione di brani, esercizi a scelta multipla e qualche esercizio sul lessico.
- Nella valutazione delle prove si è tenuto conto del punto di partenza della classe ( molto basso), dell'impegno , dell'attenzione prestata, della correttezza espositiva, della capacità di rielaborazione dei contenuti e dell'effettiva partecipazione alle attività proposte.

## **Obiettivi minimi : QUINTE**

### **Si fa riferimento al livello B1 del QCER**

#### **Conoscenze:**

· Strutture grammaticali di base;

· Lessico di base relativo all'organizzazione della cucina/sala/ albergo, al settore enogastronomico e del turismo e alle tecniche specifiche per la realizzazione di prodotti dell'enogastronomia/ accoglienza turistica.

#### **Abilità:**

Comprendere i punti principali di un discorso semplice e chiaro su argomenti che riguardano la famiglia, il lavoro, l'ambiente circostante e gli argomenti di studio.

Essere in grado di leggere e capire un testo semplice individuando i punti più significativi e informazioni di interesse quotidiano o relative al programma di studio.

Saper interagire durante una conversazione su argomenti familiari e inerenti al proprio ambito professionale purché il discorso sia articolato chiaramente in una varietà linguistica standard.

Scrivere brevi testi e fornire informazioni su argomenti di vita quotidiana e professionale o inerenti il programma di studio in modo guidato o strutturato.

**Produrre i suoni tipici inglesi in maniera comprensibile.**

**Essere in grado di compilare un CV, sebbene guidato.**

**Competenze:**

Utilizzare le strutture ed il lessico **di settore** nel contesto professionale.

## SPAGNOLO

**Docente: Loredana Russo**

**Libro di testo adottato: 'Al gusto' – ed. Loescher – vol. unico**

### **OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI:**

#### **COMPETENZE :**

- Utilizzare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire una semplice interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Comprendere istruzioni specifiche in ambito lavorativo
- Individuare in messaggi, annunci e conversazioni informazioni chiave espresse in modo chiaro e semplice

#### **CONOSCENZE:**

- Principali strutture morfo-sintattiche livello A2/B1 escolar
- Lessico relativo sia alla sfera personale che a quella tecnico-professionale
- Aspetti comunicativi, sociolinguistici dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto lavorativo e agli interlocutori

#### **ABILITA':**

- Comprendere il senso globale e le idee principali di testi orali in situazioni di vita quotidiana e professionale
- Esprimersi e interagire in modo sufficientemente corretto e appropriato su argomenti di carattere quotidiano e attinenti al proprio ambito professionale
- Ricercare informazioni in testi di breve e media lunghezza

- Produrre testi scritti ed orali in modo elementare, ma sostanzialmente corretti riguardanti esperienze e situazioni relative al settore dei servizi per la ristorazione
- Utilizzare il lessico del settore dei servizi enogastronomici in modo appropriato.

### **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO:**

- Le lezioni sono state organizzate in modo da favorire il superamento delle difficoltà linguistico-espressive e il recupero di concetti chiave attraverso continui richiami agli argomenti trattati. L'interesse degli studenti è aumentato nel corso dell'anno scolastico.
- Sono stati costantemente svolti esercizi di lettura, comprensione e ascolto di dialoghi e video, molti dei quali presentavano situazioni lavorative o argomenti da trattare o già trattati per stimolare la sintesi e/o la produzione personale.

### **MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:**

- Sono state svolte verifiche di vario genere, sia formali che informali.
- Sono state utilizzate diverse tipologie: verifiche di grammatica strutturate e semi strutturate, comprensione di brani, esercizi a scelta multipla e qualche esercizio sul lessico.
- Nella valutazione delle prove ho tenuto conto anche dell'impegno profuso, dell'attenzione prestata, della correttezza espositiva, della capacità di rielaborazione dei contenuti e dell'effettiva partecipazione alle attività proposte.

### **STRUMENTI DIDATTICI:**

**Libro di testo: M. Cervi, S. Montagna – ‘Al gusto’ - Ed Loescher**

Fotocopie e materiale caricato su Classroom

LIM

Video da Internet

**Monte ore settimanale: 3**

**Ore totali : 99**

**Ore effettivamente svolte fino al 6 maggio: 77 + 2 (ed. civica)**

**Ore da svolgere ancora fino al 10 giugno: 16**

La classe è formata da 9 alunni. Il livello di preparazione finale è sufficiente. L'interesse nei confronti della materia, inizialmente scarso, è andato aumentando nel corso delle lezioni. Ad

oggi la maggior parte degli studenti della 5Cc partecipa attivamente alle lezioni e mostra interesse agli argomenti proposti.

Alcuni di loro sono in grado di esprimersi oralmente e per iscritto in maniera abbastanza corretta, altri manifestano ancora delle difficoltà di espressione e scarsa fluidità nella formazione delle frasi.

La comprensione risulta generalmente buona sia per l'ascolto che per la lettura di testi per la maggior parte degli alunni.

Nel corso dell'anno sono state fatte lezioni di recupero anche delle nozioni pregresse al fine di incrementare la partecipazione attiva e la produzione orale tentando di potenziare le conoscenze e le competenze tecnico-professionali specifiche del percorso di studi.

I livelli di apprendimento risultano complessivamente soddisfacenti.

Dal punto di vista disciplinare la maggior parte di loro ha sempre tenuto un comportamento corretto, una minima parte ha avuto invece, a volte, atteggiamenti scorretti.

L'insegnamento ha avuto come finalità, oltre alla conoscenza di alcuni aspetti degli argomenti propri del corso di studio, anche lo sviluppo delle abilità linguistiche (ascolto, lettura, e in minor parte di interazione orale, produzione orale, scrittura autonoma) per cui ho cercato di adottare un approccio di tipo comunicativo con attività atte a coinvolgere gli studenti, spronarli ad esprimersi in lingua e permettere loro di rielaborare gli argomenti presentati. Si è cercato di usare per quanto possibile la lingua straniera, utilizzando però la lingua italiana quando indispensabile per la comprensione.

### **METODOLOGIE:**

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo
- Discussione
- Lezione dialogata
- Lezione seguita da esercizi
- Verifiche

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:**

- Prove formali (scritto strutturato e semi-strutturato/orale)
- Interrogazione breve
- Prova strutturata
- Questionario
- Esercizi
- Schemi e mappe

Il livello di sufficienza nelle verifiche scritte di tipo strutturato ha corrisposto al 60% di risposte corrette. Nella valutazione delle prove semi-strutturate o non strutturate si è tenuto conto dei seguenti criteri: aderenza all'argomento proposto, uso del corretto registro linguistico e del lessico specifico, correttezza formale, eventuale uso creativo della lingua (non sempre).

Nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto del possesso delle conoscenze essenziali, dell'espressione comprensibile (anche se non del tutto corretta dal punto di vista grammaticale) e dell'uso relativamente autonomo della lingua.

**CONTENUTI:**

<b>UNIDAD 4:</b>  <b>Lección 01</b>  <b>Saboreando</b>  <b>España</b>	-La tortilla de patatas  -Recetas de siempre: la paella  -El marmitako y el gazpacho  -Ensaladas: la Pipirrana	Utensilios y técnicas de preparación	-Conocer y presentar platos fríos y calientes típicos españoles  -Entender y elaborar recetas utilizando el imperativo  -Utilizar expresiones culinarias
---	--	--------------------------------------	--

	<p><b>-Gramática: Repaso de los verbos en presente indicativo: regulares e irregulares, imperativo afirmativo y pretérito perfecto</b></p>		
<p>Lección 02: <b>Recetas de Hispanoamérica</b></p>	<p>-Gastromapa de Hispanoamérica</p> <p>- Recetas de Hispanoamérica: tacos, fajitas y burritos, el guacamole, el origen del burrito, el gallo pinto, cilantro y culantro, el cuy, el cebiche, las empanadas,</p>	<p>Las hierbas aromáticas y los productos típicos de Hispanoamérica</p>	-

<p>UNIDAD 5: ¡A comer y beber!</p> <p>Lección 01</p> <p><b>¿Qué van a tomar?</b></p> <p>Lección 02</p> <p><b>Las Bebidas</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipos de menús y su composición</li> <li>- Menú del día</li> <li>- Menú infantil</li> <li>- Menú a la carta</li> <li>- Tapas, pinchos y raciones</li> <li>- Beber en España</li> <li>- Bebidas tradicionales en España</li> <li>- Gramática: <i>ser-estar</i> y repaso general</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conocer las convenciones relacionadas con la organización del menú.</li> <li>- Conocer el concepto de tapas, ración y pincho y las convenciones sociales.</li> <li>- Conocer los hábitos de bebidas en España</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saber hablar de los diferentes tipos de menús</li> <li>- Saber reflexionar sobre algunos temas relacionados</li> <li>- Saber encontrar las diferencias entre las varias tipologías de menús</li> <li>- Saber reconocer las analogías y las diferencias entre los menús italianos y los españoles</li> </ul>	<p>Repaso</p>
--	--	---	--	---------------

**Educazione civica:** si sono svolte 2 ore di lezione:

- Día internacional de la violencia contra las mujeres. discusión sobre el tema;

**OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:**

Rafforzare l'acquisizione di una competenza linguistica generale di livello A2-B1 escolar secondo i criteri stabiliti per le competenze linguistiche nel Quadro Europeo Comune di Riferimento redatto dal Consiglio d'Europa. Comprendere il senso globale di dialoghi e presentazioni di media complessità afferente alla sfera professionale. Comprendere documenti scritti relativi alla sfera professionale di indirizzo con contenuti e lessico di media complessità. Sapersi esprimere e produrre un testo scritto in lingua straniera (lingua di specialità) in ambito professionale in maniera accettabile ed efficace, stabilendo alcuni semplici collegamenti con riferimento alle realtà italo-spagnole.

**ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO**

- Recupero in itinere
- Pausa didattica
- Studio assistito in classe
- Studio individuale

**DAL 4 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI**

Si procederà alla realizzazione del curriculum e del video curriculum

## SCIENZE MOTORIE

A.S. 2023/24

Prof. Carlo Baldacci

Libro di testo : "Praticamente sport" casa editrice D'Anna

ore svolte al 5 maggio :55 h ; da svolgere al 10 giugno 10 ; Ed. Civica 2h

La classe 5C enogastronomia è costituita da 14 alunni di cui 2 ragazze e 12 ragazzi . (continuità didattica per il triennio)

All'interno del gruppo classe si distinguono personalità diverse e talvolta non in particolare sintonia: alcuni alunni hanno un carattere aperto, socievole e disponibile al dialogo sia con i compagni che con i docenti; altri, invece, hanno un atteggiamento più chiuso e poco incline al dialogo, con conseguenti difficoltà nel relazionarsi con compagni e docenti. Gli alunni hanno risposto in maniera mediamente positiva alle sollecitazioni, seppure nella diversità dei risultati raggiunti in relazione alla motivazione, all'interesse e all'impegno di ogni singolo studente. La classe, a differenza dei primi due anni del

triennio, si presenta molto più positiva e incline alla collaborazione sia con il docente sia tra di loro pur rimanendo qualche divisione all'interno del gruppo classe.

**CONTENUTI:** RESISTENZA Camminata veloce e relativo test Corsa progressivamente crescente in durata ed intensità, variazioni di ritmo. Esercizi con recuperi parziali Andature specifiche della corsa Test resistenza TEST FORZA :Irrobustimento Lavoro di irrobustimento e potenziamento dei distretti muscolari, arti inferiori, arti superiori, addominali, dorsali, con: Esercizi a carico naturale/piccoli attrezzi Esercizi individuali /a coppie/a gruppi Percorsi /circuiti con o senza attrezzi Esercizi isometrici/isotonici

Test verifica forza dei distretti muscolari Mobilizzazione Lavoro di mobilizzazione e allungamento, arti inferiori, arti superiori, addominali, dorsali, glutei.

**MOBILITÀ ARTICOLARE:** Esercizi mobilizzazione attiva / passiva Percezione del proprio corpo Esercizi di stretching statico e dinamico Acrogyrn. Velocità Esercizi per il miglioramento e il perfezionamento di velocità di esecuzione, velocità di reazione, velocità traslocazione Test velocità di traslocazione Test rapidità degli Arti Inferiori

**COORDINAZIONE:** Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali diverse per recuperare, consolidare, potenziare coordinazione dinamica generale, coordinazione segmentaria e coordinazione fine, coordinazione oculo-manuale, oculo-podalica Sport Individuali: specialità atletica leggera, Di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, tamburello pallamano, badminton. GIOCHI DI SQUADRA e INDIVIDUALI Caratteristiche tecniche, fondamentali tecnici, principali tattiche di gioco, regolamento Teoria Cenni sui metodi di allenamento, conoscenza generale dei regolamenti delle discipline sportive individuali e di squadra, regole di comportamento nei confronti di compagni, avversari, arbitri e insegnanti.

#### ***Strategie e Metodologie didattiche:***

Lezioni frontali, lavori in gruppo, uso della LIM

#### ***Obiettivi minimi previsti***

La programmazione per competenze è sviluppata nell'arco dei cinque anni del piano di studio, pertanto gli "obiettivi minimi" fanno riferimento a un livello minimo essenziale. Di seguito sono indicati gli elementi fondamentali.

Eseguire esercizi e sequenze di base . Utilizzare in maniera sicura gli strumenti e le attrezzature della palestra . Applicare metodologie di base di lavoro in gruppo . Partecipare ad ogni tipologia di gioco-sport rispettando le regole. Ho avuto con la classe la continuità didattica per il triennio.

#### ***Valutazione***

Descrittori per la prova pratica/ orale:

terminologia adeguata, correttezza dei contenuti esposti, correttezza nelle scelte tecniche, corretta esecuzione, corretta esposizione.

## **SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

*Docente:* Prof. Leonardo Marchetti

## **OBIETTIVI GENERALI**

Il corso ha avuto come scopo quello di approfondire e organizzare le conoscenze e le competenze acquisite nei precedenti anni scolastici, attraverso l'analisi dei processi alimentari, nutrizionali e igienici relativi al comparto ristorazione.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

Obiettivi specifici mediamente conseguiti in termini di:

## **COMPETENZE**

- Applicare correttamente il sistema HACCP;
- Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati;
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo merceologico e nutrizionale;
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera di produttiva di interesse;
- Applicare le normative vigenti, nazionali ed internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- Operare nell'ambiente di lavoro con consapevolezza sui rischi fisici, chimici e biologici presenti;
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali individuando le nuove tendenze alimentari.

## **CONOSCENZE**

- Normativa igienico sanitaria e procedura di controllo HACCP
- Igiene del personale, dei prodotti, dei processi di lavoro e la pulizia dell'ambiente
- Tecniche di base di conservazione degli alimenti
- Linee guida per una sana alimentazione: i principi nutritivi, nutrizione e alimentazione

- Principi di dietologia e dietoterapia, intolleranze alimentari e malattie connesse all'alimentazione
- Criteri di scelta delle materie prime/prodotti/servizi/certificazioni, stagionalità, prossimità, ecosostenibilità
- Innovazioni di filiera e nuovi prodotti alimentari
- Valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia, società e cultura di un territorio

## **ABILITÀ**

- Adottare stili e comportamenti atti alla prevenzione del rischio professionale e ambientale
- Applicare efficacemente il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP
- Garantire la tutela e la sicurezza del cliente
- Predisporre e servire prodotti enogastronomici in base a specifiche esigenze dietologiche e/o disturbi e limitazioni alimentari
- Definire offerte gastronomiche qualitativamente ed economicamente sostenibili, adeguando le scelte alle mutevoli tendenze del gusto, dei regimi dietetici, degli stili alimentari del target della clientela
- Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi e sostenibili
- Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile dal punto di vista ambientale.
- Interpretare il significato di filiera agroalimentare e le innovazioni ad essa correlate
- Saper distinguere e riconoscere il ruolo degli alimenti alleggeriti, fortificati, arricchiti, supplementati, funzionali, OGM e novel food.

## **METODI E STRUMENTI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO**

Lezioni frontali, dibattito e confronto con il docente.

Agli studenti sono state fornite presentazioni multimediali, appunti e dispense, servendosi anche di una specifica Classroom creata su Gsuite.

Libro di testo adottato: Rodato S. - Alimentazione oggi 2ED - Volume per il quinto anno (LDM)  
- Scienza e Cultura dell'Alimentazione Serv. Enogastr. e Sala Vendita - CLITT

## **TEMPI E SPAZI**

Lo svolgimento delle lezioni ha avuto luogo nelle aule dell'istituto.

Riguardo ai tempi, sono state impiegate 4 ore settimanali, di cui un'ora in codocenza con Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Cucina.

## **MODALITÀ DI VERIFICA**

**Verifica scritta:** somministrazione di temi e di prove strutturate e semistrutturate con quesiti a risposta multipla e a domande aperte.

**Verifica orale:** colloqui diretti con gli alunni, individuali e/o a gruppi, interrogazioni, interventi spontanei durante le lezioni.

## **STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione ha avuto quale scopo quello di verificare, oltre alla conoscenza dei contenuti, la comprensione e l'uso della terminologia specifica, la capacità di organizzare ed esporre gli argomenti e, infine, il livello di approfondimento e di rielaborazione personale, in accordo con i criteri di valutazione e secondo la tassonomia riportati nel PTOF di istituto.

## **INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Gli interventi di recupero e potenziamento sono stati effettuati in itinere.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **MOD.1: SICUREZZA ALIMENTARE E MALATTIE TRASMESSE CON GLI ALIMENTI**

UD 1.1 Sicurezza alimentare. La contaminazione degli alimenti: fisica, chimica e biologica. Modalità di contaminazione: diretta, indiretta, crociata.

UD 1.2 I Microrganismi: batteri, virus, muffe, lieviti, prioni; fattori che influenzano la crescita dei microrganismi

UD 1.3 Le malattie trasmesse dagli alimenti (MTA). Differenza tra tossinfezioni, infezioni e intossicazioni alimentari. La dose infettante e i portatori sani. Esempi di MTA (salmonellosi, botulismo, campilobatteriosi, listeriosi, intossicazione da tossine prodotte da stafilococchi, BSE, anisakidosi, teniasi)

### **MOD. 2: SISTEMA HACCP**

UD 2.1 Igiene nella ristorazione: igiene del personale, igiene delle mani e degli indumenti, igiene dei locali, la pulizia degli ambienti e delle attrezzature. La differenza tra disinfezione e disinfestazione; il processo di sanificazione.

UD 2.2 Il sistema di controllo HACCP. Le 5 fasi preliminari e i 7 principi dell'HACCP.

UD 2.3 Le corrette pratiche di gestione per la prevenzione della contaminazione da allergeni.

UD 2.4 Le frodi alimentari: alterazione, adulterazione, sofisticazione, contraffazione.

### **MOD.3: ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA E LARN**

UD 3.1 Metabolismo: anabolismo e catabolismo. La bioenergetica. L'ATP.

UD 3.2 Metodi per misurare il dispendio energetico (calorimetria diretta, indiretta e metodi non calorimetrici). Fabbisogno energetico. Metabolismo basale. Bilancio energetico. Peso corporeo. Tipi morfologici. Valutazione del peso corporeo secondo il tipo morfologico e l'IMC.

UD 3.3 Alimentazione e nutrizione. Concetto di dieta, dietologia e dietetica. La dieta razionale ed equilibrata. I LARN. Le linee guida per una sana alimentazione. La piramide alimentare.

UD 3.4 L'alimentazione in funzione delle diverse necessità fisiologiche e nutrizionali: gravidanza, allattamento, alimentazione da 0 a 3 anni, nella seconda infanzia e nell'età prescolare e scolare, nell'adolescenza, nell'età adulta e nella terza età. L'alimentazione nello sport.

UD 3.5 I vari tipi di dieta: mediterranea, vegetariana, macrobiotica ed eubiotica.

#### **MOD.4: DIETA IN PARTICOLARI CONDIZIONI PATOLOGICHE**

UD 4.1 Elementi di dietoterapia: l'obesità, l'aterosclerosi, l'ipertensione arteriosa, le malattie cardiovascolari, il diabete, alimentazione e cancro. Le molecole bioattive ad azione antimicrobica e antiossidante. I 5 colori della salute.

UD 4.2 Allergie ed intolleranze alimentari: aspetti generali, la celiachia e l'intolleranza al lattosio.

UD 4.3 Malnutrizioni da carenza o eccesso di nutrienti. Disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia.

#### **MOD.5: INNOVAZIONI DI FILIERA E NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI**

UD 5.1 Innovazioni di filiera; doppia piramide alimentare-ambientale; nuovi prodotti alimentari; alimenti alleggeriti o "light"; alimenti fortificati, arricchiti, supplementati; alimenti funzionali (functional foods); alimenti OGM e novel food; alimenti di gamma e convenience food.

#### **ATTIVITÀ SVOLTA DURANTE LA CODOCENZA CON LAB. SERV. ENOGASTRONOMICI - CUCINA**

Durante la codocenza con Lab. Serv. Enogastronomici - Cucina gli studenti hanno realizzato menù destinati a clienti con esigenze particolari (allergici, intolleranti, affetti da aterosclerosi, ecc.) impiegando prodotti tipici del territorio.

#### **EDUCAZIONE CIVICA**

**Argomenti trattati:** tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari: marchi di qualità europei (DOP, IGP e STG). I PAT. I presidi Slow Food. I prodotti da agricoltura e allevamento biologici. Ripasso dei principali prodotti tipici del territorio

## **DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA**

*Docente: Prof.ssa Mariateresa Bianco*

**Libro di testo adottato: C. Rascioni -Ferriello “Gestire le imprese ricettive up” - Edizione Tramontana**

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Il quadro orario della classe quinta prevede lo svolgimento di quattro ore settimanali.

Le finalità della disciplina sono quelle di far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: conoscere per una attività d'impresa, le norme sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sulla prevenzione incendi e sulla sicurezza e igiene alimentare. Particolare attenzione è stata riservata al marketing e alle sue tecniche ed alle problematiche da affrontare nella progettazione di nuove iniziative imprenditoriali o nella fissazione di nuovi obiettivi strategici da raggiungere; è stato quindi sviluppato il progetto di business plan con conseguente piano degli investimenti, piano finanziario e piano economico e con gli indici di redditività per la determinazione della fattibilità di una attività economica. E' stato trattato il tema delle abitudini alimentari sane e delle abitudini non alimentari sane, dei prodotti Bio, stagionali, a km 0 e quindi anche dei prodotti a marchio che difendono contemporaneamente il prodotto, il processo e il territorio, infine è stato trattato l'argomento del turismo come esperienza unica e come occasione di conoscenza del territorio, della cultura del territorio e dei prodotti tipici

### **CONTENUTI DISCIPLINARI (suddivisi in moduli e unità didattiche)**

#### **UNITA' DI APPRENDIMENTO: LA FORMA GIURIDICA DELLE IMPRESE (Ripasso)**

- I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna ed il marchio.

- I tipi di società – Srl Snc

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO (MODULO A) - IL MERCATO TURISTICO**

### *Lezione 5: Le nuove tendenze del turismo*

- Le nuove tendenze del turismo: turismo sostenibile, turismo slow, turismo esperienziale, turismo emozionale, Turismo enogastronomico turismo culturale.

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO (MODULO C): PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE**

### *Lezione 1: La pianificazione e la programmazione*

- Quando una scelta imprenditoriale si può considerare strategica;
- Da quali fattori dipende la strategia dell'impresa;
- La vision e la mission dell'impresa;
- Il rapporto tra pianificazione e programmazione aziendale;
- Il vantaggio competitivo;
- Efficienza ed efficacia

### *Lezione 3: Il business plan*

1. Il business plan
2. Il contenuto del business plan: parte descrittiva e parte quantitativa
3. L'analisi di bilancio per indici
4. Fasi dell'analisi di bilancio e principali indici economici (ROE, ROI, ROS, ROD)

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO (MODULO B): IL MARKETING**

### *Lezione 1: Aspetti generali.*

- Che cos'è il marketing.
- Gli orientamenti del marketing
- Differenza tra marketing strategico e marketing operativo;
- Marketing integrato
- Il marketing turistico e territoriale. Gli eventi enogastronomici.

### *Lezione 2: Il marketing strategico*

- Le fasi del marketing strategico;

- Come si effettua l'analisi interna;
- Come si effettua l'analisi della concorrenza;
- Come si effettua l'analisi della domanda;
- La segmentazione;
- Il target;
- Il posizionamento;
- Come si determinano gli obiettivi strategici.
- I nuovi segmenti di mercato: generazione X, Y (millennial), Z e Alfa

### Lezione 3: *Il marketing operativo*

- Le caratteristiche del prodotto ed il ciclo di vita;
- La leva del prezzo: prezzi allineati di penetrazione e di scrematura;
- I canali di distribuzione;
- La matrice BCG
- La comunicazione.
- Le nuove leve del marketing: people, process e physical evidence

### Lezione 4: *Il web marketing*

- Il web marketing;
- Gli strumenti del web marketing.

### Lezione 5: *Il marketing plan*

- Che cos'è il marketing plan;
- Il marketing plan di una piccola impresa;

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO (MODULO D): LA NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO-RISTORATIVO**

### Lezione 2: *Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro*

- Cosa si intende per sicurezza del lavoro;
- Cosa dispone il Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro (D. lgs 81/2008);
- Come vengono resi sicuri i luoghi e le attrezzature di lavoro;
- La normativa antincendio.

### Lezione 3: *Le norme di igiene alimentare e di tutela del consumatore (cenni) (Ancora da svolgere)*

- Cosa si intende per rintracciabilità e tracciabilità alimentare: il pacchetto igiene

- Meccanismi di controllo della filiera agro-alimentare;
- L'etichetta;
- L'HACCP

Lezione 4: *I contratti delle imprese ristorative (Ancora da svolgere)*

- Le caratteristiche del contratto di catering;
- Le caratteristiche del contratto di banqueting.

**UNITA' DI APPRENDIMENTO (MODULO E): LE ABITUDINI ALIMENTARI E L'ECONOMIA DEL TERRITORIO**

Lezione 1: *Le abitudini alimentari*

- Consumi alimentari e abitudini alimentari
- Fattori che incidono sui consumi alimentari
- Tendenze in campo alimentare
- Economia del territorio

Lezione 2: *I marchi di qualità alimentare*

- Che cos'è un marchio;
- I marchi di qualità alimentare, e i marchi dei vini;
- I prodotti a km 0, Bio, Pat, Slow Food.
- Principali prodotti a marchio toscani

**Ad un livello minimo accettabile gli studenti sono in grado di:**

**CONOSCENZE:**

- Le tecniche più usate di marketing turistico e web-marketing
- Composizione di un Business PLAN
- Le Forme giuridiche utilizzabili per svolgere una attività economica: SNC – SRL
- Le più importanti normative di settore (pacchetto igiene, sicurezza)
- Principali abitudini alimentari ed economia del territorio (marchi di qualità)

**COMPETENZE:**

- Saper distinguere tra società di persone e società di capitali
- Interpretare la richiesta e lo sviluppo dei mercati sulla base della specificità del territorio (marchi di qualità)

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- Applicare le più importanti normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

#### **ABILITA':**

- Evidenziare le risorse per promuovere e potenziare il turismo integrato
- Utilizzare le più conosciute tecniche di marketing con particolare attenzione agli strumenti digitali
- Individuare fasi e procedure per redigere e un Business PLAN sintetico
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

### **STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Distribuzione nell'arco dell'anno dei moduli didattici
- Attività autonome
- Tipologie di verifiche, cadenze delle verifiche, strumenti di valutazione
- Trasparenza delle valutazioni
- Attività di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo, autonome o guidate
  
- Visione e ascolto di documenti tratti da internet o dai supporti digitali a disposizione.
- Libro di testo
- Piattaforma Google
- Sono stati proposti, diagrammi e mappe come strumenti di analisi e di mnemotecnica.
  
- Ampio spazio per ulteriori spiegazioni.
- Per i ragazzi DSA presenti in classe sono stati previste le misure compensativi e dispensative indicate nei rispettivi PDP

### **TEMPI E SPAZI**

Le 4 ore svolte settimanalmente si sono svolte con il supporto del libro di testo integrato da fotocopie, appunti, schemi, mappe concettuali, diagrammi allegati a classroom e in alcuni casi stampate e consegnate ai ragazzi.

## CRITERI PER LE VERIFICHE

Sono state effettuate sia verifiche scritte, strutturate e semistrutturate, che orali. I criteri di valutazione sono quelli adottati dal Consiglio di Classe, considerando anche i livelli di partenza e di arrivo, l'impegno e l'interesse profusi, le abilità espressive.

Le verifiche orali e scritte, hanno teso ad accertare le conoscenze, le abilità strumentali e le capacità di analisi, sintesi e di collegamento conseguite dall'alunno, nonché la capacità di esprimersi con una terminologia tecnica adeguata. Per preparare gli alunni ad affrontare il colloquio d'esame sono stati proposti agli stessi analisi di testi di articoli di giornale tratti dal SOLE 24 ORE e documenti, per verificare l'acquisizione dei contenuti nonché la capacità di metterli in relazione per argomentare in maniera critica.

### **La valutazione è stata di due tipi:**

**Formativa:** durante il corso dell'intero anno scolastico con prove mirate ad accertare i progressi degli alunni.

**Sommativa:** al termine di ogni quadrimestre per consentire di fare il punto sulla preparazione didattica dell'alunno e i suoi progressi.

Le verifiche scritte hanno avuto cadenza periodica (almeno due per quadrimestre). Ogni studente è stato sottoposto, inoltre, a verifiche orali sommative (cioè con attribuzione di voto). Verifiche orali formative, costituite anche da brevi interventi, hanno coinvolto in ogni lezione il maggior numero possibile di studenti al fine di osservare sistematicamente i progressi degli allievi e l'efficacia dell'insegnamento. Ciò ha permesso inoltre di calibrare meglio gli interventi didattici successivi.

Sono state effettuate una pre simulazione ed una simulazione della seconda prova scritta che ha coinvolto le seguenti discipline: Alimentazione, Cucina, DTA

## ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO

- Recupero in itinere
- Rallentamento didattico
- Studio assistito in classe
- Studio individuale

## **DAL 8 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI**

Si procederà al completamento delle parti mancanti, al ripasso globale degli argomenti affrontati durante l'anno scolastico, alle simulazioni del colloquio.

### ***Educazione civica***

- **I cambiamenti delle abitudini alimentari:** dieta equilibrata e attenzione alla salute
- **Le zone Blu ' abitudini alimentari e longevità'**

## **LINGUA FRANCESE**

**Docente: Rosa Patrizia Chiriaco**

**Libro di testo adottato: Côté cuisine côté salle (ed.Minerva scuola)**

### **OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI**

Obiettivo dello studio della lingua francese nella classe quinta è stato quello di rafforzare l'acquisizione di una competenza linguistica generale di livello A2/B1 secondo i criteri stabiliti per le competenze linguistiche nel Quadro Europeo Comune di Riferimento redatto dal Consiglio d'Europa. Durante le ore curricolari, lo studio è stato incentrato sul potenziamento delle competenze linguistiche già acquisite dagli studenti nel quarto anno, affinché ogni studente raggiungesse la maggiore autonomia e capacità espressiva possibile, in relazione al proprio livello di partenza. Sono stati proposti argomenti significativi della sfera della gastronomia e della cultura francofona . Sono state proposte letture di approfondimento del settore professionale con attinenza agli argomenti svolti o in corso di svolgimento nella disciplina di indirizzo, per stabilire collegamenti tra le tradizioni gastronomiche locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. L'insegnante ha agevolato la comprensione con semplificazioni e spiegazioni, usando il più possibile il francese come lingua veicolare, incoraggiando l'apprendimento cooperativo e l'intuizione e sollecitando risposte in lingua francese

### **BREVE ANALISI DELLA CLASSE**

La classe è costituita da un gruppo ristretto di studenti (5), 4 ragazzi e 1 ragazza ed il percorso è in continuità dalla classe terza. L'atteggiamento della maggior parte degli studenti è sempre stato maturo e la partecipazione alle attività proposte è stata generalmente attiva e consapevole. Anche il lavoro assegnato per casa è stato svolto generalmente con cura e impegno. L'esiguo numero di studenti ha permesso numerose esercitazioni di produzione e comprensione sia scritta che orale, il gruppo risulta quindi, abbastanza omogeneo, generalmente la maggior parte di loro è in grado di esprimersi oralmente e per iscritto in maniera fluida e corretta, altri manifestano ancora delle difficoltà di espressione e scarsa fluidità nella formazione delle frasi. La comprensione, invece, risulta buona sia per l'ascolto che per la lettura di testi.

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Conoscere vocaboli ed espressioni di uso professionale più frequente.
- Comprendere frasi orali di media complessità in un contesto chiaro ed intuitivo.
- Ricercare e comprendere in un testo scritto, informazioni di media complessità.
- Comprendere domande scritte e/o orali, di media complessità relative ad informazioni di vario genere.
- Produrre messaggi orali, e testi scritti di media complessità in contesti professionali.
- Produrre i suoni tipici francesi in maniera accettabile.

**CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p>Apprendre, s'exprimer et interagir en FLE pour :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Connaître les techniques de cuisson</li> <li>- Connaître les techniques de conservation</li> <li>- établir des relations avec les traditions françaises</li> </ul>	<p>Les techniques de cuisson à l'eau  Les techniques de cuisson au corps gras.  Les hors-d'œuvre, les entrées et les amuse-bouche  Les techniques de cuisson à la chaleur  La cuisine moléculaire: la sphérification, la gélification, l'emulsification et l'épaississement  Les fonds, les fumets et les sauces  Les techniques de conservation</p>
<p>S'exprimer et interagir en FLE pour acquérir des connaissances concernant:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les différents régimes alimentaires</li> <li>- Les troubles du comportement alimentaire</li> <li>- Alimentation et société</li> </ul>	<p>Les différents régimes alimentaires: l'omnivorisme, le végétarisme, le flexitarienne, le végétalisme, le régime méditerranéen, les régimes sans lactose ou sans gluten, religion et alimentation.  Les troubles du comportement alimentaire</p>
<p>S'exprimer et interagir en FLE pour acquérir des connaissances concernant:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les différents types de contrat</li> <li>- Le monde du travail et les différentes techniques liées à la demande d'emploi.</li> <li>- Savoir demander un emploi dans le domaine de la restauration.</li> <li>- Connaître les tâches et les compétences du cuisinier</li> </ul>	<p>Les méthodes de recrutement et les différents types de contrat  La demande d'emploi :  Le CV, le mini CV et le CV vidéo  Les offres d'emploi  Les réseaux sociaux, la lettre de motivation  Les tâches et les compétences du pâtissier  L'entretien d'embauche :  -le mail pour fixer un rendez-vous  -des questions pour réussir</p>
<p>Réviser et approfondir les principales structures morpho-syntaxiques des phrases et des principaux temps verbaux.</p>	<p>Révision des principaux temps verbaux à l'indicatif présent  Le passé composé  Les gallicismes  Le futur simple  L'imparfait  Les pronoms relatifs, COD, COI  i pronomi COD, COI, Y, EN  Les pronoms indéfinis</p>
<b>ÉDUCATION CIVIQUE</b>	
<p>Connaître les principales règles de sécurité au travail.  Savoir identifier les risques ou les dangers au travail afin de les réduire</p>	<p>La santé et la sécurité au travail  La santé et la sécurité dans les métiers de la restauration  L'hygiène en cuisine, les infections et les intoxications alimentaires. Le système HACCP</p>

### **OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:**

Ad un livello minimo accettabile lo studente sarà in grado di:

Conoscere il lessico di base sugli argomenti professionali. Utilizzare in modo adeguato le strutture di base della lingua straniera nella comunicazione scritta e orale. Esprimersi in maniera semplice ma corretta sugli argomenti programmati. Interagire in conversazioni brevi e semplici sui temi professionali con una corretta pronuncia. Comprendere e produrre messaggi scritti e orali con competenza linguistica e di pronuncia.

### **STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Distribuzione nell'arco dell'anno dei moduli didattici
- Attività autonome domestiche
- Tipologie di verifiche, cadenze delle verifiche, strumenti di valutazione
- Trasparenza delle valutazioni
- Attività di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo, autonome o guidate
- Lezioni interattive
- Visione e ascolto di documenti tratti da internet o dai supporti digitali a disposizione.
- Libro di testo
- Piattaforma Google Workspace

### **TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

Le 3 ore svolte settimanalmente si sono svolte quasi sempre in un'aula che consentiva l'utilizzo di un monitor interattivo a supporto del libro di testo o di altri documenti forniti per il lavoro sulle abilità di comprensione scritta e orale in L2

### **CRITERI PER LE VERIFICHE**

La produzione scritta ha previsto: testi di comprensione, attività strutturate e semistrutturate, descrizione, test grammaticali e composizioni; quella orale; brevi esposizioni su traccia o anche prove necessariamente integrate-simulazioni, jeu de rôle, riassunti, commenti ad un testo. Nella valutazione della produzione orale i criteri predominanti sono stati la scioltezza, la flessibilità, l'autonomia e l'accuratezza relativa a pronuncia, ritmo, intonazione. Nella produzione scritta hanno prevalso i criteri di appropriatezza e correttezza. La valutazione è stata di due tipi:

**Formativa:** durante il corso dell'intero anno scolastico con prove mirate ad accertare i progressi degli alunni.

**Sommativa:** al termine di ogni quadrimestre per consentire di fare il punto sulla preparazione didattica dell'alunno e i suoi progressi.

Le verifiche scritte hanno avuto cadenza periodica (almeno due per quadrimestre) e sono state proposte prove di tipo soprattutto semi strutturato. Ogni studente è stato sottoposto, inoltre, ad almeno una verifica orale con attribuzione di voto. Verifiche orali formative, costituite anche da brevi interventi, hanno coinvolto in ogni lezione il maggior numero possibile di studenti al fine di osservare sistematicamente i progressi degli allievi e l'efficacia dell'insegnamento. Ciò ha

permesso inoltre di calibrare meglio gli interventi didattici successivi. Nelle verifiche periodiche scritte e orali si sono valutate sia la competenza comunicativa, sia la correttezza morfosintattica e ortografica (per lo scritto), sia la correttezza fonologica (orale).

## **ATTIVITÀ DI**

### **RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO**

- Recupero in itinere
- Pausa didattica
- Studio assistito in classe
- Studio individuale

### **DALL'8 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI**

A partire dall'8 maggio fino al termine delle lezioni sono previste attività di approfondimento e di rinforzo degli argomenti fin qui svolti.

# **ITALIANO**

**Docente: Troccoli Maria Felicia**

**Libro di testo adottato:** Sambugar, Salà *Letteratura aperta vol. 3, La Nuova Italia*

### **OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI**

#### **Breve analisi della classe**

La classe si è sempre mostrata abbastanza corretta dal punto di vista della condotta, adottando comportamenti consoni alle regole, al rispetto degli altri e alla collaborazione. Il bilancio dell'attività svolta è nel complesso positivo seppur nella diversità dei risultati conseguiti che variano in relazione alle conoscenze e alle competenze raggiunte, alle motivazioni, all'interesse mostrato e all'impegno profuso nello studio. Le maggiori lacune si riscontrano nella produzione scritta, soprattutto nella strutturazione morfosintattica e nell'esposizione dei contenuti. In generale gli obiettivi programmati sono stati sostanzialmente raggiunti.

### **CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO**

#### **MODULO I Storico letterario**

#### **LA LETTERATURA DEL SECONDO OTTOCENTO IN EUROPA E IN ITALIA**

Realismo e Naturalismo

Emile Zola

Da *L'Assommoir*: Gervasia all' Assommoir

Il Verismo

**Giovanni Verga**: l'autore e il suo tempo. Le idee e la poetica.

Lettera a Salvatore Farina

La Lupa

Pane e malaria

I Malavoglia

**MODULO II Storico letterario**

**LA LETTERATURA EUROPEA ED ITALIANA NELL'ETÀ DEL DECADENTISMO**

Il Simbolismo

Charles Baudelaire

Da *I Fiori del male*: *L' albatro*

*L' anima del vino*

**Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio**

Giovanni Pascoli

La poetica.

Da *Il fanciullino*: E' dentro di noi un fanciullino

Temi della poesia: il mito del «nido»

Da *Myricae*

X Agosto

Temporale

Novembre

Il lampo

Lavandare

Gabriele D'Annunzio:

La formazione, le opere

Il panismo. Da *Le laudi*: La pioggia nel pineto

**MODULO 3 Incontro con l'opera**

**LA COSCIENZA DI ZENO**

Italo Svevo: la formazione, le opere

Il romanzo della crisi e *La Coscienza di Zeno*.

Novità strutturali e tematiche

La crisi dell'individuo: l'inetto

Scrittura e psicoanalisi. Il significato della conclusione del romanzo

Lettura del romanzo attraverso i brani presenti nell'antologia:

Prefazione e Preambolo

L'ultima sigaretta

**MODULO 4**

**LUIGI PIRANDELLO**

Le tematiche di fondo della narrativa e della produzione teatrale:

Il contrasto vita- forma; il relativismo conoscitivo.

La poetica dell'umorismo

Dal Saggio *L'Umorismo*: Il sentimento del contrario

Da *Le novelle per un anno*:

La patente  
La carriola

## **MODULO 5**

### **TEMI E VOCI DELLA POESIA DEL' 900**

**I Futuristi.** La contestazione della tradizione.

F. T. Marinetti, *Il Manifesto della cucina futurista*

### **OBIETTIVI MINIMI PREVISTI**

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana
- Conoscere in maniera essenziale i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano
- Conoscere gli strumenti dell'analisi e della comunicazione letteraria
- Affrontare la lettura diretta di testi di varia tipologia
- Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali
- Contestualizzare nelle linee generali i testi analizzati
- Esprimere il proprio pensiero in forma sufficientemente chiara e corretta
- Produrre semplici testi di varia tipologia
- Svolgere semplici attività di ricerca

### **STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Esercitazioni guidate
- Schematizzazione dei contenuti

L'uso del libro di testo, M. Sambugar, G. Salà, *Letteratura Viva 3*, La Nuova Italia), è stato affiancato dal ricorso a presentazioni multimediali, schede, appunti, lezioni e video presenti sul canale YouTube.

### **TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

**Monte ore settimanale:** 4

**Ore totali :** 132

**Ore effettivamente svolte fino al 6 maggio:** 99

**Ore da svolgere ancora fino al 10 giugno:** 20

Lo svolgimento delle lezioni ha avuto luogo nelle aule dell'istituto.

### **CRITERI PER LE VERIFICHE**

#### Verifiche scritte

- Prove semistrutturate (quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta multipla)
- Prove strutturate secondo le tipologie testuali proposte all' Esame di Stato (analisi e commento di un testo letterario, comprensione e produzione di un testo argomentativo, tema di attualità)
- Due simulazioni della prima prova d' esame nel secondo quadrimestre

La valutazione delle prove semi strutturate è effettuata con l'attribuzione di un punteggio il cui valore varia a seconda del grado di difficoltà dell'obiettivo da verificare; è ritenuta sufficiente la risposta in cui lo studente dimostri l'acquisizione della maggior parte dei contenuti o delle abilità richieste.

La valutazione delle prove scritte si è basata sulle capacità espressive e linguistiche, sulla conoscenza degli argomenti e l'aderenza alla traccia, sulla capacità organizzativa e sull'elaborazione personale.

#### Verifiche orali

Le verifiche valide per l'orale sono avvenute sotto forma di interrogazioni e colloqui. La valutazione di ogni prova, effettuata attenendosi ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e indicati nel PTOF, è stata accompagnata da un giudizio motivato che permettesse all'alunno di comprendere e di correggere i propri errori.

La valutazione finale terrà conto del percorso compiuto dagli allievi rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno e dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO**

Gli interventi di recupero e potenziamento sono stati effettuati in itinere con le seguenti modalità:

- Pausa didattica
- Studio assistito in classe
- Studio individuale

### **DAL 5 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI**

#### **Giuseppe Ungaretti**

La formazione, le opere. Le fasi della produzione poetica

Da *L'Allegria*

Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati.

#### **Salvatore Quasimodo**

L'Ermetismo e il suo superamento

Da *Acque e terre*

Ed è subito sera

Da *Giorno dopo giorno*

Alle fronde dei salici

### **MODULO 6**

#### **TEMI E VOCI DELLA NARRATIVA DI META' 900**

#### **Primo Levi**

Da *Se questo è un uomo*

Shemà

## **STORIA**

**Docente: Maria Felicia Troccoli**

**LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** A. R. Leone, G. Casalegno *STORIA APERTA 3*, Sansoni

### **OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI**

Conoscenze

- Conoscere le grandi trasformazioni politiche, sociali ed economiche dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo dopoguerra con particolare riferimento alla storia italiana ed europea
- Conoscere il lessico specifico della disciplina

Competenze

- Dedurre da documenti informazioni di carattere politico, economico, sociale
- Organizzare concettualmente le conoscenze storiche

Capacità

- Saper mettere in relazione fatti ed eventi
- Saper contestualizzare le vicende di un paese nel più vasto ambito della storia generale

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Conoscenze

- Le vicende storiche in Europa e in Italia tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo
- Le conseguenze della prima guerra mondiale in Italia e in Europa
- Le vicende europee tra le due guerre
- Le conseguenze in Italia, in Europa e nel mondo della II guerra mondiale

Competenze

- Saper riconoscere ed utilizzare con proprietà alcune concettualizzazioni-base per la storia del Novecento

Capacità

- Saper individuare collegamenti e relazioni tra le vicende storiche dei diversi Paesi studiati

## **CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO**

### **Modulo 1 L'ITALIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO**

I governi della Destra storica e della Sinistra

La seconda rivoluzione industriale

### **Modulo 2 L'ALBA DEL VENTESIMO SECOLO**

Le trasformazioni sociali fine Ottocento e la Bella époque

Taylorismo e fordismo

La formazione della società di massa

Il nazionalismo e l'antisemitismo

Le grandi potenze europee

L'Italia liberale di Giolitti

### **Modulo 3 LA GRANDE GUERRA**

Le cause politico-economiche e la scintilla della guerra

I tre fronti e la guerra di trincea

La posizione dell'Italia: neutralisti e interventisti  
Le svolte del 1917  
Il fronte interno. Le fasi finali  
I trattati di pace e la nuova Europa

#### **Modulo 4 IL DOPOGUERRA E LA CRISI DEL 1929**

La crisi economica e le tensioni sociali del dopo- guerra  
Gli anni Venti negli Stati Uniti e il primato economico  
La crisi del '29 e il New Deal

#### **Modulo 5 L'ITALIA FASCISTA**

Il dopoguerra in Italia: la "vittoria mutilata" e Fiume  
Il "biennio rosso"  
Le cause dell'ascesa del fascismo  
Lo Stato fascista e la politica sociale, economica ed estera  
Le leggi razziali.

#### **Modulo 6 IL TOTALITARISMO IN RUSSIA**

Lenin e la fondazione dello Stato sovietico  
Lo Stalinismo: la politica di accentramento, i piani quinquennali, la dittatura e il terrore delle  
purghe

#### **Modulo 7 LA GERMANIA NAZISTA**

La repubblica di Weimar  
Le cause dell'ascesa del nazismo  
L'ideologia nazista e l'antisemitismo  
Lo Stato totalitario nazista

#### **Modulo 8 LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

La guerra tedesca e la guerra parallela italiana  
La Shoah  
La caduta del fascismo  
La vittoria degli Alleati  
La Resistenza

#### **Modulo 9 IL MONDO BIPOLARE**

La guerra fredda  
La caduta dei regimi comunisti

#### **EDUCAZIONE CIVICA**

La nascita della Repubblica Italiana  
La Costituzione e l'ordinamento dello Stato  
La classe è stata coinvolta nel progetto "Matteotti al Matteotti": **Giacomo Matteotti, la forza delle idee, i valori della democrazia.**

**OBIETTIVI MINIMI PREVISTI**

- Conoscere la collocazione cronologica dei principali avvenimenti studiati
- Esporre un argomento in modo sostanzialmente corretto sotto il profilo formale e sufficientemente logico sotto quello contenutistico
- Conoscere alcune caratteristiche di fondo delle società e degli avvenimenti studiati
- Presentare ordinatamente le informazioni basilari su un periodo o un evento
- Cogliere i principali rapporti di causa e effetto e operare confronti tra epoche e società diverse
- Usare termini e concetti, almeno tra i più semplici, del linguaggio storiografico;
- Leggere cartine e grafici anche se guidati.

**STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali

Lezioni partecipate

Esercitazioni guidate

Visione di documentari e brevi filmati

Presentazione dell'argomento attraverso schemi/mappe, appunti, power point e video presenti sul canale YouTube.

**TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

Monte ore settimanale: 2

Ore totali: 66

Ore effettivamente svolte fino al 6 maggio: 54

Ore da svolgere ancora fino al 10 giugno: 12

**CRITERI PER LE VERIFICHE**

Verifiche scritte e orali

Prove semistrutturate (testi a completamento, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta multipla)

**Valutazione**

Delle prove semistrutturate: ai singoli quesiti è attribuito un punteggio il cui valore cambia a seconda delle difficoltà dell'obiettivo da verificare: è ritenuta sufficiente la risposta in cui lo studente sappia dimostrare il possesso di alcune abilità disciplinari anche se i contenuti non sono approfonditi.

Del colloquio orale: si ritiene accettabile la preparazione dello studente che dimostra di conoscere i contenuti disciplinari e utilizza nell'esposizione un linguaggio corretto.

La valutazione finale terrà conto del percorso compiuto dagli allievi rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno e dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

**DAL 5 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI****Modulo 9 IL MONDO BIPOLARE**

La guerra fredda

La caduta dei regimi comunisti

**EDUCAZIONE CIVICA**

La nascita della Repubblica Italiana

La Costituzione e l'ordinamento dello Stato

## **LAB. SERV. ENOGASTRONOMICI - SALA E VENDITA**

**Prof. FARANO MARCO**

### **Classe 5 Cucina sez. C**

### **PROGRAMMA SVOLTO 2023/2024**

#### **RIPASSO:**

Il mondo del vino

la struttura dell'acino

La produzione del vino

Le vinificazioni principali

Il sommelier e il rapporto con la clientela

L'importanza della carta del vino

#### **APPROFONDIMENTO**

##### **La Carta dei Vini**

Come strutturarla, criteri di compilazione, caratteristiche descrittive di ciascuna bottiglia.

#### **CONOSCERE IL VINO IN ITALIA**

Lavoro di gruppo:

Agli studenti divisi a coppie, viene affidata loro una Regione Italiana di riferimento per sviluppare una Carta del Vini dedicata, secondo le indicazioni discusse in classe e caratteristiche essenziali di ciascun vino.

## **Le Tipologie di Ristorazione:**

*Aspetti operativi*

*Esperienze personali*

*Progetti futuri in ambito ristorativo*

*Tipologie di Strutture e realtà del territorio*

## **RISTORAZIONE COMMERCIALE**

Ristorazione tipica

Ristorazione alberghiera

Ristorazione veloce

Ristorazione viaggiante

## **RISTORAZIONE COLLETTIVA**

Ristorazione aziendale

Ristorazione scolastica

Ristorazione socio-sanitaria

Ristorazione comunitaria

Ristorazione assistenziale

## **APPROFONDIMENTI:**

### **CATERING & BANQUETING**

- La figura del **wedding planner**

### **AGRITURISMO**

- La nascita del settore e l'evoluzione sul territorio
- Caratteristiche generali

## **L'ABBINAMENTO CIBO VINO: LE VARIE TIPOLOGIE**

Abbinamento per tradizione

Abbinamento legato alle stagioni

Abbinamento psicologico e poetico

Abbinamento per valorizzazione

Abbinamento per concordanza e contrapposizione  
I principali abbinamenti enogastronomici.

### **LE SENSAZIONI DEL CIBO**

Sensazioni dure  
Sensazioni morbide  
Sensazioni da assecondare  
Esempi e visione di video e presentazioni Power Point esplicative

### **LE SENSAZIONI DEL VINO**

Sensazioni dure  
Sensazioni morbide  
Esempi e visione di video e presentazioni Power Point esplicative  
Appunti specifici sulle sensazioni del cibo e del vino

### **USCITE DIDATTICHE**

#### **- IL MONDO IKEA:**

Esperienza immersiva attraverso il mondo, la filosofia, i progetti, la sostenibilità, la ristorazione, l'espansione dell'azienda svedese.

Interazione con Direttore Generale di Zona (Pisa), capo reparto della ristorazione e risorse del personale.

Proposte future e inserimento lavorativo in Ikea

#### **- GITA A PRAGA**

Alla scoperta della ristorazione estera, abitudini, piatti, le birre Ceche.

## **ENOGASTRONOMIA**

settore cucina  
Docente: Paolo Muzio

Libro di testo adottato: Nuovo chef con masterlab volume 5 – Le monnier ed. 2021

### **Obiettivi generali mediamente raggiunti**

La classe presenta un'utenza variegata e mediamente interessata, attiva, con un comportamento spesso adeguato all'ambiente scolastico. Gli alunni hanno dimostrato un buon interesse verso la disciplina, per cui quasi tutti i ragazzi hanno seguito con attenzione le lezioni, impegnandosi nella realizzazione dei lavori proposti e dimostrando curiosità verso la materia. Resta lacunoso e discontinuo l'impegno nel lavoro richiesto per casa. L'impegno nello studio è stato sufficiente, tranne in alcuni specifici casi, anche se, in generale, le attività proposte in classe sono state accolte con interesse e svolte con impegno.

### **Contenuti del programma svolto**

UF 1: Il concept del piatto 1.1 Ripasso tecniche di presentazione del piatto (impiattamento)  
Competenze sviluppate in questa U.F. Area di indirizzo: Competenza 1: Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche. Competenza 2: Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione. Competenza 4: Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati. Competenza 5: Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

UF 2: La cucina salutare e sostenibile 2.1 Le intolleranze alimentari ❖ Allergie ❖ Intolleranze ❖ La normativa di riferimento ❖ I 14 allergeni ❖ Obblighi dei clienti ❖ Responsabilità dell'azienda ❖ Responsabilità del personale ❖ Procedure operative 2.2 Regimi alimentari speciali ❖ Celiaci ❖ Vegetariani e vegani ❖ Allergie e intolleranze Competenze sviluppate in questa U.F. Area di indirizzo: Competenza 4: Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati. Competenze chiave europee: Competenza 5: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

UF 4: Il food cost 4.1 L'incidenza dei costi 4.2 Calcolo del food cost, del costo pasto e del costo piatto ❖ Il food cost attuale cenni ❖ Il food cost potenziale cenni ❖ Il food cost standard cenni ❖ Il food cost massimo ammesso ❖ Il food cost del piatto ❖ Il food cost del pasto 4.3 La determinazione del prezzo di vendita Competenze sviluppate in questa U.F. Area di indirizzo: Competenza 2: Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione. Competenza 3: Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. Competenza 5: Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche

tradizionali e innovative Competenze chiave europee: Competenza 7: Competenza imprenditoriale Obiettivi minimi previsti U.f. 1: Conoscere ed applicare i 6 elementi minimi del design di un piatto 1. Forme definite 2. Colori armonici e brillanti 3. Tridimensionalità 4. Copertura 5. Grammature 6. Salse U.f. 2: Conoscere l'esistenza degli allergeni Conoscere gli effetti di allergie e intolleranze sull'organismo Saper eseguire preparazioni di cucina evitando le contaminazioni U.f. 3: Saper utilizzare l'abbattitore Conoscere i principi generali della cottura sottovuoto a bassa temperatura U.f. 4: Saper determinare il costo piatto Saper determinare il costo pasto Conoscere gli elementi che concorrono alla determinazione del prezzo di vendita U.f. 5: Conoscere l'incidenza del linguaggio verbale, non verbale e paraverbale nella trasmissione delle informazioni Conoscere le modalità del linguaggio io Strategie e metodologie didattiche: Durante l'anno è stato adottato l'approccio didattico della classe capovolta, per cui in classe sono state svolte solo attività laboratoriali volte a consolidare le conoscenze specifiche e ad acquisire e rafforzare le competenze di lavoro di gruppo, problem solving, comunicazione e metacognizione.

Alla data del 6 maggio sono state svolte 150 ore. Ne restano 27 da svolgere entro la fine dell'anno scolastico. Tempi e spazi delle attività didattiche Il quadro orario della classe quinta prevede lo svolgimento di 6 ore settimanali, di cui 3 in laboratorio di cucina e 1 in presenza con scienze dell'alimentazione.

#### **Criteri per le verifiche**

Tutte le valutazioni sono state precedute da una autovalutazione degli studenti stessi tramite compilazione di una checklist. Le valutazioni sono state eseguite sia in cucina, durante l'attività pratica, che in classe in vari momenti. Durante l'attività pratica di laboratorio la valutazione è stata svolta tramite l'osservazione e conseguente compilazione di una checklist di valutazione/autovalutazione. Per le attività in classe si sono scelte diverse modalità di valutazione/autovalutazione. Ogni attività svolta è stata accompagnata da una valutazione formativa con funzione di guida all'apprendimento. In alcune occasioni sono stati somministrati test finali con valutazione sommativa.

#### **Attività di recupero/consolidamento/approfondimento**

• recupero in itinere • rallentamento didattico • studio assistito in classe • studio individuale Dal 6 maggio al termine delle lezioni

i Nell'ultimo mese di scuola sarà svolta l'ultima parte del programma didattico:

UF 3: Tecniche innovative 3.1 Rielaborare ricette ❖ La scomposizione ❖ La rivisitazione 3.2 Adeguare i piatti alle esigenze e tendenze della clientela ❖ L'uso dell'abbattitore ❖ La cucina scientifica ❖ Sottovuoto e cotture a bassa temperatura Competenze sviluppate in questa U.F. Area di indirizzo: Competenza 1: Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche. Competenza 2: Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione. UF 5: Comunicazione sul luogo di lavoro, con i colleghi e con i clienti 5.1 Elementi di comunicazione interpersonale ❖ Comunicazione verbale, non verbale e paraverbale ❖ Gli assiomi della comunicazione ❖ Le barriere della comunicazione ❖ Il linguaggio tu e il linguaggio io Competenze sviluppate in questa U.F. Area di indirizzo: Competenza 6: Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le

tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche. Competenza 7: Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy. Competenze chiave europee: Competenza 5: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza 6: Competenza in materia di cittadinanza

## **1 Percorsi Per Le Competenze Trasversali E Per L'orientamento (PCTO)**

In merito all'ampliamento dell'offerta formativa ed ai percorsi PCTO gli obiettivi prefissati sono stati, nel complesso, raggiunti.

Il totale delle ore minime da svolgere nel triennio, per ogni alunno, è pari a 210.

All'interno del fascicolo personale di ogni studente si può trovare il libretto PCTO che attesta l'attività svolta, con il dettaglio delle ore e la specifica delle strutture ospitanti.

Si tratta di un'esperienza che combina formazione scolastica ed esperienze assistite sul posto di lavoro, progettate in collaborazione col mondo dell'impresa.

I PCTO realizzano così in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchiscono la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favoriscono l'orientamento professionale nel settore ristorativo e turistico in generale sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti.

I PCTO contribuiscono a far conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto creando, in prospettiva, una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi.

Tutti gli studenti hanno svolto completamente le ore di stage ed alcuni hanno anche superato abbondantemente il monte ore minimo previsto.

L'obiettivo generale è stato quello di offrire agli studenti delle competenze maturate sia a scuola che all'interno della struttura scelta in considerazione del proprio indirizzo professionale. Hanno così preso parte ad un sistema di relazioni, finalizzato sia alla creazione di uno scambio di esperienze comuni e condivisibili, sia alla crescita relazionale sotto il profilo umano e professionale.

Gli obiettivi specifici possono essere invece sintetizzati negli otto punti che seguono:

- Realizzare un progetto in cui la Scuola sia integrata al tessuto economico del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende;
- Fornire alle Aziende un canale di comunicazione e formazione diretto e mirato con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzando la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio;
- Permettere allo Studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale;
- Incrementare la capacità di relazione interpersonale;
- Sviluppare la capacità di autovalutazione;
- Valorizzare le competenze acquisite;
- Stimolare l'acquisizione di metodi più efficaci di apprendimento;
- Promuovere l'autostima e la capacità di auto-orientamento.

Nell'ambito del PCTO la classe, oltre a svolgere i periodi di stage presso le aziende come indicato nell'apposita tabella, ha svolto altre attività come:

- visite a manifestazioni di settore;
- seminari di orientamento post diploma (creazione di un curriculum vitae);

### Riepilogo delle ore svolte per ciascun alunno nel triennio

numero in elenco	numero di ore
1	223
2	220
3	230
4	240
5	232
6	240
7	243
8	242

9	277
10	212
11	234
12	262
13	330
14	250

Nota: nel rispetto della normativa sulla privacy i nomi degli alunni vengono omessi e l'elenco segue la numerazione del registro di classe .

## - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

*Docente:* prof. Marco Masoni, a.s. 2023-24

Ho impartito lezioni agli alunni che frequentano la classe solo per quest'anno, per quanto riguarda il triennio. Alcuni studenti della classe sono stati miei alunni anche nel biennio comune. Nel corso degli ultimi mesi ho constatato che la stragrande maggioranza degli studenti si è dimostrata più matura e responsabile rispetto all'inizio dell'anno scolastico, notando nella classe una progressiva maturazione verso la scuola, la socialità e la vita in generale. E' una classe che ha conseguito mediamente risultati più che buoni. Su 14 alunni, 12 si sono avvalsi dell'insegnamento di Religione Cattolica.

Il gruppo degli studenti partecipanti alle lezioni durante l'anno scolastico ha inoltre evidenziato una buona educazione, partecipazione attiva e ha dimostrato, pur con qualche differenziazione, un alto livello di interesse e coinvolgimento sia negli argomenti che nelle metodologie proposte.

ATTIVITA' PROGRAMMATE NEL PERIODO COMPRESO TRA LA STESURA  
DEL DOCUMENTO FINALE E L'INIZIO DELL'ESAME DI STATO

Saranno svolte attività come contributo per la preparazione dell'Esame di Stato, riepilogando il modulo su Alimentazione e Religioni e portando a termine il modulo "Cittadinanza e Costituzione".

### METODI ADOTTATI

- peer education
- brainstorming
- lezioni dialogate con discussioni stimolate e partecipate
- lezioni frontali
- analisi guidata dei testi
- schematizzazione dei contenuti
- visione di interviste, documentari o film

### STRUMENTI

Libri di testo, quaderno e appunti personali, LIM

### TEMPI

È prevista un'ora settimanale di lezione, dunque di media 33 ore di Religione all'anno. In questo a.s. sono state svolte meno lezioni a causa di un mio grave infortunio al piede sinistro che mi ha costretto a casa, con l'impossibilità da parte della scuola di trovare un supplente per il mio lungo periodo di assenza, circa sei settimane.

Sono state svolte alla data in cui si riunisce il Consiglio di Classe 19 lezioni.

Prima del termine delle lezioni saranno svolte altre 5 lezioni.

#### VALUTAZIONE competenze, conoscenze e abilità specifiche

Tutti gli alunni hanno mediamente conseguito risultati buoni o molto buoni. La valutazione, nel suo complesso, raccoglie l'osservazione del docente durante la lezione e l'approccio dello studente alle tematiche proposte, soprattutto a livello di interesse e partecipazione. Si è privilegiata una valutazione qualitativa, che privilegia un'attenzione per lo studente in quanto persona.

### CLASSE 5C enogastronomia - Programma svolto

#### MODULO 1: perché fare religione a scuola

- L'insegnamento della religione a scuola: un fatto di cultura e non di catechismo.
- Presentazione del programma annuale
- Brainstorming sulla parola 'religione' e 'spiritualità'

#### MODULO 2: il fattore religioso, il sacro

- la verticalità delle religioni monoteiste
- l'importanza decisiva della Pasqua nel Cristianesimo
- Genesi 2 e 3: la creazione, l'Uomo e la Donna, la tentazione e la responsabilità.
- Circle time sulla festa del Natale e come è vissuta da ognuno.

### MODULO 3: il buddhismo

- cenni dottrinali e comportamentali della religione buddhista, differenze con l'induismo
- visione del film "Il Piccolo Buddha", con discussione in classe.

### MODULO 4: l'etica, la coscienza e la comunicazione

- differenze tra etica, coscienza, morale
- autostima, autonomia e creatività: analisi delle tre parole, relazioni e collegamento con riferimento a esperienze personali

### MODULO 5: la tragedia della Shoah

- come si arriva storicamente alla Shoah
- visione del film "Jo-Jo Rabbit", con discussione in classe

### MODULO 6: il cibo nelle principali religioni, cenni e ragioni

- introduzione generale.
- L'alimentazione nel Cristianesimo
- L'alimentazione nell'ebraismo (Kosher ecc.).
- L'alimentazione nell'islam: Ramadan, Halal / Haram ecc.
- L'alimentazione nell'induismo e nel buddhismo

### MODULO 7: cittadinanza e costituzione

- gli articoli della Costituzione Italiana in cui è coinvolta la religione, con particolare attenzione agli artt. 3, 7, 8, 19, 20: lettura, analisi, discussione
- importanza della partecipazione alla vita scolastica e sociale

- consapevolezza nella comunicazione (di tutti i tipi) con gli altri

Testi utilizzati: *A Lauto convito*, EDB; *A tavola con le religioni*, EDB

Strumenti: quaderno personale.

Lezione partecipata, brainstorming, circle time, peer education, cooperative learning.

Prof. Marco Masoni

## DISCIPLINA : MATEMATICA

**Docente:** ROSSO ELISA

**Libro di testo adottato:** Moduli di matematica

**Editore:** Zanichelli

**Autori:** Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone

I volumi impiegati durante lo svolgimento dell'attività didattica, in particolare, sono:

**Disequazioni e Funzioni:** Modulo S – 9788808302649 (ed. cartacea)

**Limiti:** Modulo U – 9788808979056 (ed. cartacea)

**Derivate e Studio di Funzioni:** Modulo V – 9788808549327 (ed. cartacea)

### OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI.

#### Breve analisi della classe:

La classe V Cucina sez. C, che ho conosciuto quest'anno, è composta da 14 studenti tutti maggiorenni.

Dal punto di vista didattico nonostante la necessità di recuperare alcune conoscenze di base fondamentali per svolgere le attività didattiche previste per la classe quinta, così come

concordato a livello dipartimentale, e nonostante l'interesse della classe nei confronti della materia sia stato scarso sin dall'inizio dell'anno scolastico il livello di preparazione finale raggiunto risulta accettabile.

Alcuni studenti, recuperate le conoscenze di base fondamentali, sanno ben orientarsi tra i vari argomenti proposti nelle prove scritte e verbalmente dimostrano di aver acquisito un lessico appropriato alla disciplina. Altri studenti manifestano, ancora, delle difficoltà e di non aver, ancora, colmato le lacune pregresse.

Sin dall'inizio dell'anno scolastico sono state svolte delle lezioni per il recupero delle conoscenze di base al fine di dare a tutti gli studenti gli stessi strumenti per la comprensione e l'apprendimento della materia. All'inizio del secondo quadrimestre sono state dedicate diverse ore per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre, così come previsto dal piano annuale delle attività della scuola. Nel corso del secondo quadrimestre la classe ha effettuato numerose attività parascolastiche che, di fatto, hanno reso frammentaria la comprensione di alcuni argomenti svolti ed il loro approfondimento per cui si è reso necessario, su richiesta della classe, un ulteriore periodo dedicato al recupero di tali argomenti.

Ad oggi i livelli di apprendimento degli argomenti proposti risultano complessivamente accettabili.

Dato che numerose ore di lezione sono state destinate ad altre attività parascolastiche da oggi sino al termine delle attività didattiche sarà affrontato un ultimo argomento.

Nonostante all'interno della classe ci siano numerosi studenti che hanno manifestati atteggiamenti corretti, dal punto di vista disciplinare la classe risulta aver avuto un comportamento, generalmente, mediocre durante l'anno scolastico ed in alcune circostanze scorretto.

## **CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO.**

Il programma svolto è suddiviso in UDA. Le UDA sono state svolte in relazione alle caratteristiche di apprendimento, didattico e disciplinari della classe in oggetto.

Prima di affrontare le UDA, dalla prima metà di settembre alla prima metà di Ottobre sono stati ripassati alcuni argomenti utili agli apprendimenti riportati nelle tabelle delle UDA.

### **Argomenti di Ripasso:**

1. I prodotti Notevoli,
2. La funzione parabola:
  - Definizione e caratteristiche;
  - Calcolo del Vertice e delle Intersezioni;
  - Il grafico nel Piano Cartesiano;
  - Studio di vari casi.

## 3. Le disequazioni:

Disequazioni di secondo grado;

Disequazioni fratte;

Disequazioni polinomiali superiori al secondo grado.

**Articolazione delle UDA.**

Le UDA sono state, poi, così sviluppate:

<b>UDA 1: LE FUNZIONI</b>		
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI</b>
<p><i>Competenze M3 e M4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire dati e informazioni</li> <li>● Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>● Comprendere ed utilizzare un algoritmo</li> <li>● Comprendere ed utilizzare un linguaggio settoriale</li> <li>● Comprendere, utilizzare e produrre rappresentazioni grafiche.</li> </ul>	<p>Definizione di una funzione e classificazione delle funzioni algebriche.            Dominio e codominio, intersezione con gli assi e studio del segno.            Studio delle proprietà di una funzione a partire dal suo grafico.</p>	ott/nov.

<b>UDA 2: STUDIO DI UNA FUNZIONE – UDA TRASVERSALE SVOLTA DURANTE L'INTERO A.S.</b>		
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI</b>
<p><i>Competenze M1, M3 e M4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire dati e informazioni</li> <li>● Effettuare stime ed approssimazioni</li> <li>● Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>● Comprendere ed utilizzare un algoritmo</li> <li>● Comprendere ed utilizzare un linguaggio settoriale</li> <li>● Comprendere, utilizzare e produrre rappresentazioni grafiche.</li> </ul>	<p>Funzione crescente e decrescente.            Punti stazionari, massimi e minimi            Grafico di una funzione.</p>	ott/mag

<b>UDA 3: LETTURA DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE – UDA TRASVERSALE SVOLTA DURANTE L'INTERO A.S.</b>		
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI</b>
<p><i>Competenze M3 e M4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire dati e informazioni</li> <li>● Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>● Comprendere ed utilizzare un algoritmo</li> <li>● Comprendere ed utilizzare un linguaggio settoriale</li> <li>● Comprendere, utilizzare e produrre rappresentazioni grafiche.</li> </ul>	<p>Dal grafico di una funzione alle sue proprietà.</p>	<p>ott/mag</p>

<b>UDA 4: I LIMITI</b>		
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI</b>
<p><i>Competenze M1 e M4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire dati e informazioni</li> <li>● Effettuare stime ed approssimazioni</li> <li>● Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>● Comprendere ed utilizzare un algoritmo</li> <li>● Comprendere ed utilizzare un linguaggio settoriale</li> <li>● Comprendere, utilizzare e produrre rappresentazioni grafiche.</li> </ul>	<p>Concetto intuitivo di limite. Teoremi relativi alle operazioni sui limiti. Calcolo dei limiti. Forme indeterminate <math>+\infty-\infty</math> e <math>\infty/\infty</math>. Continuità di una funzione. Asintoti.</p>	<p>mar/apr</p>

<b>UDA 5: LE DERIVATE – DA CONCLUDERE</b>		
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI</b>

<p><i>Competenze M1, M3 e M4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire dati e informazioni</li> <li>• Effettuare stime ed approssimazioni</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>• Comprendere ed utilizzare un algoritmo</li> <li>• Comprendere ed utilizzare un linguaggio settoriale</li> <li>• Comprendere, utilizzare e produrre rappresentazioni grafiche.</li> </ul>	<p>Definizione e significato geometrico della derivata.          Derivate funzioni elementari.          Derivate di una somma, di un prodotto e di un quoziente.          Calcolo delle derivate.</p>	<p>mag/giu.</p>
--	---	-----------------

### **OBIETTIVI MINIMI PREVISTI.**

Come da documentazione condivisa dal dipartimento di matematica ed in base alle caratteristiche di apprendimento, didattico e disciplinari della classe gli obbiettivi minimi sono:

- Saper determinare dominio e segno di una *semplice* funzione razionale intera o fratta.
- Saper ipotizzare l'andamento di una *semplice* funzione razionale all'infinito o in un intorno di un suo punto utilizzando il calcolo dei limiti.
- Conoscere il significato geometrico di derivata e saper calcolare *semplici* derivate.
- Saper utilizzare gli strumenti acquisiti per disegnare il grafico di una *semplice* funzione.
- Saper riconoscere da un grafico gli elementi essenziali di una funzione: dominio, codominio, segno, asintoti, crescita, limiti, punti di massimo, di minimo.

### **STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE.**

#### **Metodologie:**

- Lezioni frontali/Lezioni partecipate;
- Lavori di gruppo/Esercitazioni;
- Attività di revisione e recupero;
- Attività con l'utilizzo della LIM e di software didattici.

#### **Strumenti:**

- Libro di testo;
- Materiale didattico (schede costruite dal docente, indicazioni di siti didattici);
- Personal Computer;
- LIM;
- Uso di piattaforme didattiche.

**TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.**

Durante le lezioni, 2 ore a settimana, è stato impiegato il libro di testo oppure appunti tipo presentazioni, pdf o ppt, prodotte dalla sottoscritta. La documentazione prodotta dalla sottoscritta è stata poi consegnata ai ragazzi condividendola su google classroom. In molte occasioni sono state redatte mappe concettuali e schemi sintetici alla lavagna elettronica in modo tale che i ragazzi alla bisogna potessero acquisire o rinfrescare gli argomenti trattati. Spesso è stato chiesto ai ragazzi di svolgere alla lavagna gli esercizi proposti. In previsione delle verifiche e come attività di ripasso sono state svolte delle esercitazioni.

**Monte ore settimanale:** N = 2 h

**Ore totali :** Nx33 = 66 h

**Ore effettivamente svolte fino al 7 maggio:** 45

**Ore da svolgere ancora fino al 10 giugno:** 6 + 2 (ed. civica)

**CRITERI PER LE VERIFICHE.**

Durante l'a.s. sono state svolte verifiche scritte, strutturate e semistrutturate. Le verifiche orali sono state impiegate per il recupero di eventuali insufficienze ed alla fine dell'a.s. come esercizio di aiuto allo svolgimento dell'esame di stato. I criteri di valutazione sono quelli adottati dal Dipartimento di Matematica, considerando anche i livelli di partenza e di arrivo, l'impegno e l'interesse profusi, le abilità espressive. A tal proposito e per completezza si riporta la tabella per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

Corrispondenza tra voti e livello di apprendimento.

<b>Voto</b>	<b>Descrittore</b>	<b>Giudizio sintetico</b>
9-10	L'allievo rielabora correttamente ed in modo originale i concetti appresi e fatti propri.	Ottimo
8	L'allievo dimostra di aver appreso gli argomenti in modo consapevole e sa applicarli senza errori.	Buono
7	L'allievo dimostra di aver appreso gli argomenti ma commette imprecisioni non gravi.	Discreto
6	L'allievo dimostra di aver compreso le parti essenziali degli argomenti/contenuti commette però alcuni errori anche se non gravi.	Sufficiente
5	L'allievo dimostra di non aver acquisito completamente i contenuti. Commette errori di carattere tecnico e rivela lacune nella comprensione degli argomenti.	Mediocre

4	L'allievo dimostra di non aver studiato a sufficienza e commette gravi errori di carattere tecnico e concettuale.	Insufficiente
3-2	L'allievo dimostra di non aver acquisito i contenuti in nessuna forma.	Gravemente insufficiente

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO.**

A seguito di attività di recupero, in cui sono state impiegate le seguenti strategie e metodologie didattiche: (1) Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; (2) Attività guidate a crescente livello di difficoltà; (3) Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; sono state impiegate le seguenti modalità di recupero:

Recupero in itinere

Pausa didattica

Studio assistito in classe

Studio individuale

### **DAL 5 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI.**

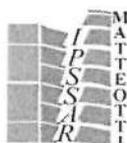
Si procederà alla conclusione dell'UDA sulle Derivate ed a svolgere attività di recupero delle insufficienze e di ripasso attraverso colloqui individuali.

Pisa, 07/05/2024

Prof.ssa Elisa Rosso

## APPENDICI

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI  
ALBERGHIERI, E DELLA RISTORAZIONE

**GIACOMO MATTEOTTI**

Via Garibaldi 194, 56124 – PISA tel. 05094101 – fax 050941031  
sito web: [www.matteotti.it](http://www.matteotti.it) – email: [pirh01000d@istruzione.it](mailto:pirh01000d@istruzione.it); [pirh01000d@pec.istruzione.it](mailto:pirh01000d@pec.istruzione.it)

CTS – Centro Territoriale di Supporto  
[www.cts-pisa.it](http://www.cts-pisa.it) – email: [ctsmatteotti@matteotti.it](mailto:ctsmatteotti@matteotti.it)



COMMISSIONE \_\_\_\_\_

GRIGLIA di VALUTAZIONE della SECONDA PROVA DSA - ESAME DI STATO AS 23-24

CANDIDATO \_\_\_\_\_ Pisa \_\_\_\_\_

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti fino ad un max di	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo  (Max 3 punti)	0,5	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente	
	1	Comprende in modo parziale le informazioni tratte dal testo e/ o dai materiali proposti.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente le informazioni tratte dal testo e/ o dai materiali proposti.	
	3	Il candidato interpreta in modo corretto le informazioni tratte dal testo e/o dai materiali proposti.	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione  (Max 6 punti)	0,5 -1	Non è in grado di cogliere i nuclei fondanti della disciplina e di utilizzare in modo non corretto i vincoli presenti nella traccia.	
	1,5 - 3	Il candidato coglie solo alcuni nuclei fondanti della disciplina e utilizza solo alcuni vincoli presenti nella traccia	
	3,5 – 5,5	Il candidato coglie in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo adeguato i vincoli presenti nella traccia.	
	6	Il candidato coglie in modo corretto e completo con spunti personali, i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo appropriato ed esaustivo i vincoli presenti nella traccia.	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi  (Max 8 punti)	0,5- 2	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta	
	2,5 - 5	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ma elabora un prodotto semplice e poco articolato e senza l' apporto di contributi personali	
	5,5 - 7,5	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice ma efficace, rispettando tutte le richieste della traccia	

	<b>8</b>	Il candidato possiede un'ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo, articolato e ricco di contributi personali.	
<b>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</b>  (Max 3 punti)	<b>0.5</b>	Il candidato dimostra di non sapere argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale con varie imprecisioni	
	<b>1</b>	Il candidato organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non sempre corretta utilizzando un linguaggio settoriale lacunoso e alle volte non adeguato.	
	<b>2</b>	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato.	
	<b>3</b>	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale, ricca ed appropriata.	

Firme dei commissari

TOTALE  
/20

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI  
ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE

**GIACOMO MATTEOTTI**

Via Garibaldi 194, 56124 – PISA tel. 05094101 – fax 050941031  
sito web: [www.matteotti.it](http://www.matteotti.it) – email: [pirh01000d@istruzione.it](mailto:pirh01000d@istruzione.it); [pirh01000d@pec.istruzione.it](mailto:pirh01000d@pec.istruzione.it)

CTS – Centro Territoriale di Supporto  
[www.cts-pisa.it](http://www.cts-pisa.it) – email: [ctsmatteotti@matteotti.it](mailto:ctsmatteotti@matteotti.it)



COMMISSIONE \_\_\_\_\_

GRIGLIA di VALUTAZIONE della SECONDA PROVA - ESAME DI STATO AS 23-24

CANDIDATO \_\_\_\_\_ Pisa \_\_\_\_\_

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti fino ad un max di	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
<b>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</b>  (Max 3 punti)	<b>0,5</b>	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente	
	<b>1</b>	Comprende in modo parziale le informazioni tratte dal testo e/ o dai materiali proposti.	
	<b>2</b>	Il candidato comprende in modo corretto ma non completo le informazioni tratte dal testo e/ o dai materiali proposti.	
	<b>3</b>	Il candidato comprende in modo corretto e completo interpreta correttamente le informazioni tratte dal testo e/o dai materiali proposti.	
<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione</b>  (Max 6 punti)	<b>0,5 -1</b>	Non è in grado di cogliere i nuclei fondanti della disciplina e di utilizzare in modo non corretto i vincoli presenti nella traccia.	
	<b>1,5 - 3</b>	Il candidato coglie solo alcuni nuclei fondanti della disciplina e utilizza solo alcuni vincoli presenti nella traccia	
	<b>3,5 - 5,5</b>	Il candidato coglie in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo adeguato i vincoli presenti nella traccia.	

	6	Il candidato coglie in modo corretto e completo con spunti personali, i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo appropriato ed esaustivo i vincoli presenti nella traccia.	
<b>Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi</b>  (Max 8 punti)	0,5 - 2	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta	
	2,5 - 5	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ma elabora un prodotto semplice e poco articolato e senza l' apporto di contributi personali	
	5,5 - 7,5	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice ma efficace, rispettando tutte le richieste della traccia	
	8	Il candidato possiede un'ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo, articolato e ricco di contributi personali.	
<b>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</b>  (Max 3 punti)	0.5	Il candidato dimostra di non sapere argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale con varie imprecisioni	
	1	Il candidato organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non sempre corretta utilizzando un linguaggio settoriale lacunoso e alle volte non adeguato.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale, ricca ed appropriata.	

Firme dei commissari

TOTALE

/20

I.P.S.A.R. "G.

MATT

EOTTI

" PISA

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

GRIGLIA di VALUTAZIONE della SECONDA PROVA - ESAME DI STATO AS 23-24

candidati con Disabilità

art. 20 Dlgs 62/2017 - D.M. 164 del 15/06/2022 QdR Enogastronomia ed ospitalità alberghiera -art.24 O.M.  
n.55 del 22/03/2024

CANDIDATO \_\_\_\_\_ Pisa \_\_\_\_\_

<b>INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Punti fino ad un max di</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO OTTENUTO</b>
<b>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</b>  (Max 3 punti)	<b>1</b>	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente	
	<b>2</b>	Comprende in modo parziale le informazioni tratte dal testo e/ o dai materiali proposti.	
	<b>3</b>	Il candidato comprende in modo sufficientemente corretto le informazioni tratte dal testo e/ o dai materiali proposti.	
<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione</b>  (Max 6 punti)	<b>1</b>	Non è in grado di cogliere i nuclei fondanti della disciplina e di utilizzare in modo non corretto i vincoli presenti nella traccia.	
	<b>1,5-3</b>	Il candidato coglie solo alcuni nuclei fondanti della disciplina e utilizza solo alcuni vincoli presenti nella traccia	
	<b>3,5- 5,5</b>	Il candidato coglie in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo adeguato i vincoli presenti nella traccia.	
	<b>6</b>	Il candidato coglie in modo corretto e completo con spunti personali, i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo appropriato vincoli presenti nella traccia.	
<b>Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi</b>  (Max 8 punti)	<b>1- 2</b>	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta	
	<b>2,5 - 6</b>	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ma elabora un prodotto semplice e poco articolato e senza l' apporto di contributi personali	
	<b>6,5 -8</b>	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice ma efficace, rispettando tutte le richieste della traccia	
<b>Correttezza morfosintattica (NON VALUTATA) e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</b>  (Max 3 punti)	<b>1</b>	Il candidato dimostra di non sapere argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica con varie imprecisioni	
	<b>2</b>	Il candidato organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non sempre corretta utilizzando un linguaggio settoriale lacunoso e alle volte non adeguato.	
		Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo essenziale ma corretto. Utilizza la	
	<b>3</b>	terminologia tecnica in modo sufficientemente adeguato.	

Firme dei commissari

TOTALE

/20

**IPSAR “GIACOMO MATTEOTTI” –  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A  
(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

Candidata/o: \_\_\_\_\_

Commissione \_\_\_\_\_

Descrittori (max 100 pt)

INDICATORI GENERALI					
<b>Indicatore 1</b>					
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b>Indicatore 2</b>					
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi);	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi);	scarsa (con imprecisione molti errori gravi);	assente
<b>Indicatore 3</b>					
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici; valutazione personale	presenti e corretti	nel complesso presenti e corretti	parzialmente presenti e/o parzialmente corretti	scarsi e/o scorretti	assenti
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>					
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	Scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

PUNTEGGIO TOTALE					
PUNTEGGIO IN VENTESIMI					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5+ arrotondamento)

Pisa, .....

Firme

**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DSA  
–TIPOLOGIA A-**

andidato: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b>Indicatore 1</b>					
	15	12	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	15	12	8	6	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b>Indicatore 2</b>					
Ricchezza e padronanza lessicale	DA NON VALUTARE				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	DA NON VALUTARE				
<b>Indicatore 3</b>					
	15	12	8	6	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12	8	6	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DSA  
-TIPOLOGIA B-**

Candidato: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b>Indicatore 1</b>					
	15	12	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	15	12	8	6	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b>Indicatore 2</b>					
Ricchezza e padronanza lessicale	DA NON VALUTARE				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	DA NON VALUTARE				
<b>Indicatore 3</b>					
	15	12	8	6	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12	8	6	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>					
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta

	15	12	9	4	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarsi	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DSA  
-TIPOLOGIA C-**

andidato: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b>Indicatore 1</b>					
	15	12	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	15	12	8	6	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b>Indicatore 2</b>					
Ricchezza e padronanza lessicale	DA NON VALUTARE				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	DA NON VALUTARE				
<b>Indicatore 3</b>					
	15	12	8	6	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12	8	6	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	2
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DSA**  
**–TIPOLOGIA A-**

andidato: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b>Indicatore 1</b>					
	15	12	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	15	12	8	6	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b>Indicatore 2</b>					
Ricchezza e padronanza lessicale	DA NON VALUTARE				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	DA NON VALUTARE				
<b>Indicatore 3</b>					
	15	12	8	6	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12	8	6	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				

	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Interpretazione corretta e articolata del testo	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DSA**  
**–TIPOLOGIA B-**

Candidato: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b>Indicatore 1</b>					
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b>Indicatore 2</b>					
Ricchezza e padronanza lessicale	DA NON VALUTARE				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	DA NON VALUTARE				
<b>Indicatore 3</b>					
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>3</b>

Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	4	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarsi	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DSA  
-TIPOLOGIA C-**

andidato: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b>Indicatore 1</b>					
	15	12	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	15	12	8	6	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b>Indicatore 2</b>					
Ricchezza e padronanza lessicale	DA NON VALUTARE				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	DA NON VALUTARE				

<b>Indicatore 3</b>					
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b>	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

## APPENDICE

### PROVE DI SIMULAZIONE (equipollente)



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo una la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Fai un riassunto della poesia e individua il tema trattato dal poeta.
2. Che cos'è la clessidra? A cosa serve?
3. Da quante strofe è composta la poesia? Hanno tutte lo stesso numero di versi?
4. Individua lo schema delle rime.

##### **Produzione**

Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli appartengono entrambi al movimento de Decadentismo. Sono però due poeti molto diversi tra loro. Scrivi un testo in cui spieghi il perché.

##### **Note**

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

**PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

**Comprensione e analisi****1. Riassumi il testo.**

2. Come viene descritta Cosima?
3. Come si chiamano le sorelle più piccole di Cosima? Che cosa fanno spesso insieme?
4. Che cosa accade quando viene pubblicata la prima novella di Cosima? Come reagiscono i suoi familiari?

#### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

##### PROPOSTA B1

*«Le elezioni si tennero nell'aprile 1924 e si svolsero all'insegna dell'intimidazione e della violenza nei confronti degli avversari politici e di un ritorno di fiamma dello squadristico. Ciò malgrado, i risultati non corrisposero alle speranze di Mussolini: se il «listone» fascista ebbe la maggioranza dei voti e dei seggi, grazie al meccanismo della legge, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nelle grandi città operaie ottenne un numero di suffragi minore di quello delle liste d'opposizione. La denuncia del clima di illegalità e di sopraffazione, in cui le elezioni si erano svolte, venne fatta con grande passione e coraggio alla Camera dal deputato socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, il coraggioso parlamentare era rapito e il 16 agosto la sua salma era ritrovata in una macchia della campagna romana. Parve per un momento che il vuoto dovesse farsi attorno al governo, la cui complicità nell'assassinio ben pochi mettevano in dubbio. [...] Il 3 gennaio 1925 Mussolini si presentò alla Camera per assumersi tutta la responsabilità del delitto Matteotti e per sfidarla provocatoriamente ad avvalersi della facoltà di metterlo sotto stato d'accusa. La Camera, non accettando il guanto di sfida che le veniva lanciato, segnò praticamente la propria condanna a morte e lo Stato liberale cessò definitivamente di esistere.»*

Giuliano PROCACCI, Storia degli italiani, vol. II, Laterza, Bari 1971

*"Vi è una milizia armata, composta di cittadini di un solo Partito, la quale ha il compito dichiarato di sostenere un determinato Governo con la forza, anche se ad esso il consenso mancasse [...]"*

*Bande armate, le quali impedirono la pubblica e libera conferenza. Del resto, noi ci siamo trovati in queste condizioni: su 100 dei nostri candidati, circa 60 non potevano circolare liberamente nella loro circoscrizione!*

*[...] Non credevamo che le elezioni dovessero svolgersi proprio come un saggio di resistenza inerme alle violenze fisiche dell'avversario, che è al Governo e dispone di tutte le forze armate! [...]"*

*I candidati non solo non potevano circolare, ma molti di essi non potevano neppure risiedere nelle loro stesse abitazioni, nelle loro stesse città. Alcuno, che rimase al suo posto, ne vide poco dopo le conseguenze. Molti non accettarono la candidatura, perché sapevano che accettare la candidatura voleva dire non aver più lavoro l'indomani o dover abbandonare il proprio paese ed emigrare all'estero. [...]"*

*Voi dichiarate ogni giorno di volere ristabilire l'autorità dello Stato e della legge. Fatelo, se siete ancora in tempo; altrimenti voi sì, veramente, rovinare quella che è l'intima essenza, la ragione morale della Nazione. Non continuate più oltre a tenere la Nazione divisa in padroni e sudditi, poiché questo sistema certamente provoca la licenza e la rivolta. [...]"*

*Noi difendiamo la libera sovranità del popolo italiano al quale mandiamo il più alto saluto e crediamo di rivendicarne la dignità, domandando il rinvio delle elezioni inficiate dalla violenza alla Giunta delle elezioni."*

Giacomo Matteotti, segretario del Psu, Discorso alla Camera dei deputati, 30 maggio 1924

*Ebbene, io dichiaro qui al cospetto di questa assemblea ed al cospetto di tutto il popolo italiano che assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda! Se il Fascismo non è stato che olio di ricino e manganello e non invece una superba passione della migliore gioventù italiana, a me la colpa! Se il Fascismo è stato un'associazione a delinquere, se tutte le violenze sono state il risultato di un determinato clima storico, politico, morale, a me la responsabilità di questo.*

Benito Mussolini, Segretario del PNF e capo del governo, Discorso alla Camera dei deputati, 3 gennaio 1925

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Di cosa trattano i brani che hai letto?
2. Perché, secondo l'autore Giuliano Procacci, i risultati delle elezioni del '24 non rappresentavano ciò che Mussolini sperava? Che cosa voleva Mussolini?
3. Che cosa denuncia Giacomo Matteotti nel suo discorso?
4. Quali colpe si prende Mussolini? Perché secondo te?

### Produzione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Chi è Giacomo Matteotti?
2. In quale periodo storico si colloca la sua figura?
3. Di cosa accusa i fascisti?
4. Che cosa accade dopo il suo discorso?
5. Perché Giacomo Matteotti ha avuto un ruolo importante nella storia e perché lo ricordiamo ancora oggi?

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

97/111

### Comprensione e analisi

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Qual è la tesi dell'autore?

2. Quali argomentazioni usa per sostenerla?

3. L' autore sostiene che

- i quiz televisivi di Mike Bongiorno erano più dignitosi perché i concorrenti \_\_\_\_\_

- i quiz televisivi moderni hanno un approccio diverso perché i concorrenti \_\_\_\_\_

### Produzione

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

Che cosa significa cultura scientifica?

Che cosa significa cultura umanistica?

In Italia secondo te quale prevale? Quale è più importante per te?

### PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare

all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

## PROPOSTA B3 Testo di Terravecchia

### COMPRENSIONE E ANALISI Uomo e intelligenza artificiale

- 1) Di cosa parla il brano?
- 2) L'intelligenza artificiale é umana? A cosa puoi paragonarla? Perché?
- 3) Cosa prevarrà in futuro? IA o quella umana?
- 4) Se staremo sempre online, che cosa accadrà?

### PRODUZIONE

Qual é la differenza tra intelligenza umana e artificiale?

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

### Comprensione

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

- Perché troppi decessi annunciati e donne lasciate sole?
- Chi avevano denunciato? Perché avevano denunciato?
- Quale caso viene preso in considerazione? Cosa è accaduto alla donna?
- L'uomo è in carcere? Dopo quanto è stato rilasciato?
- Ci sono molti casi simili a questo? Quanti?
- Le donne, secondo l'autore, vengono lasciate in balia degli aguzzini?
- Di che cosa sono prigionieri molti uomini? Da cosa sono ossessionati?
- Come viene vista ogni manifestazione di autonomia da parte delle donne?
- Quale trasmissione parla dei femminicidi?
- Come si mostra la Magistratura?
- Che cosa è necessario insegnare nelle scuole?

### Produzione

Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Che cos'è un femminicidio?
2. Perché spesso l'uomo si macchia di tale crimine?
3. Si fa abbastanza oggi contro i femminicidi?
4. È importante parlare dei femminicidi? Sì/no, perché?
5. Come si potrebbero evitare i femminicidi secondo te?

### PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierte, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

### Comprensione

L'ispirazione appartiene solo ai poeti?

Ci sono molte persone con l'ispirazione?  
 Che cosa costituisce per loro il lavoro?  
 Che cosa rappresenta una delle più grandi sventure umane?  
 Quali piccole parole apprezza l'autore?  
 Dove hanno portato queste parole Maria Szyborska? Che cosa ha vinto?

### Produzione

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Secondo te sono importanti la passione e la fantasia in un lavoro?
2. Cosa pensi dell'ispirazione? Sarà presente nei tuoi progetti futuri?

*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
 Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna  
 Che ti sei stretta convulsamente a tua madre  
 Quasi volessi ripenetrare in lei  
 Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
 Invano, perché l'aria volta in veleno  
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
 Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
 Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.  
 Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata  
 A incarcerare per sempre codeste membra gentili.  
 Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,  
 Agonia senza fine, terribile testimonianza  
 Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
 Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,  
 Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura  
 Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:  
 La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,  
 La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.  
 Nulla rimane della scolara di Hiroshima,  
 Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
 Vittima sacrificata sull'altare della paura.  
 Potenti della terra padroni di nuovi veleni,  
 Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
 Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.  
 Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

### **Comprensione e analisi**

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Di cosa parla la poesia?
2. Quale significato ha il primo verso della poesia?
3. Che cosa hanno in comune o di diverso “la bambina di Pompei”, “la fanciulla d’Olanda” e “la scolara di Hiroshima”?
4. Secondo Levi gli dei sono indifferenti al destino dell’uomo? Sì, no? A quali versi del testo puoi far riferimento per rispondere alla domanda?

### **Interpretazione**

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Solo la bambina di Pompei è morta per cause naturali (eruzione del Vesuvio), la fanciulla d’ Olanda e la scolara di Hiroshima sono morte per la malvagità dell’uomo. A quali episodi della storia, secondo te, si riferisce Levi?

2. *Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.*

1. A chi si rivolge il poeta?
2. Che cosa invita a fare?

## PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### **Comprensione**

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Di cosa parla il brano?
2. Quali sono le differenze tra il personaggio principale e sua sorella?
3. Quanti lavori fa il protagonista? Quali sono le differenze tra i due lavori?
4. Qual è l'atteggiamento del protagonista? Come si sente psicologicamente?

### **Produzione**

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Che cos' è per Svevo l'inettitudine ?
2. In quali romanzi dello stesso autore ritrovi questo concetto?
3. Chi è Zeno Cosini?

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola Torino, 1989, pp. 165, 167.

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

### Comprensione

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Di cosa parla il testo?
2. Qual è la tesi di Ginsborg? Dove la ritrovi nel testo?
3. Quali sono le argomentazioni a favore della tesi? Individuane almeno una.

4. Individua nel testo uno degli aspetti positivi del boom economico italiano di cui parla l'autore.
5. L'autore parla di "rimiscelamento senza precedenti della popolazione italiana". Che cosa intende dire? Quali sono le conseguenze di tale fenomeno?

**Produzione**

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte alle domande proposte.**

1. Che cosa significa "miracolo economico"? Da quali fattori può nascere? Quali possono essere le sue conseguenze.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

### Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## Comprensione

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Fai un breve riassunto del testo.
2. In che modo comunicano oggi i giovani? Che cosa caratterizza la loro scrittura?
3. Che cos'è il fenomeno del cosiddetto "parlare in corsivo"? Come si è diffuso?
4. Che cosa influenza oggi la comunicazione giovanile? Perché è diversa da quella del passato?

### **Produzione**

**Scrivi un testo argomentativo Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

Cosa pensi dell'evoluzione tecnologica? A cosa ha portato?

### **PROPOSTA B3**

**Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti<sup>1</sup>.»

<sup>1</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *'liturgia'* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *'celebrare'*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

### Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

- 1) Di cosa parla il brano?
- 2) Quale rito è invidiabile per l'autore?
- 3) Perché i genitori rifiutano questo rito?
- 4) La civiltà dà di più o ci illude?

Qual è il rapporto tra l'individuo e la società dei consumi?

Quali sono i rischi degli stili di vita che ci vengono proposti?

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018  
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

### Comprensione

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Che cosa pensa l'autore dell'attività sportiva?
2. Che cos'è l'empowerment?
3. Secondo l'autore esistono "sport da maschi" e "sport da femmine"? O esiste la parità di genere?

### Produzione

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Secondo te alcuni sport sono prettamente maschili? Sì/no, perché?
2. Conosci atlete che si sono distinte nello sport? Prova a raccontare la storia di una di loro.

**PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

**Comprensione**

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

- 1) Che cosa accadde il 2 Giugno?
- 2) Per che cosa si votò?
- 3) Quante donne furono elette come deputati?
- 4) Quale fu il ruolo delle donne nella costruzione della nuova società democratica?
- 5) Quale movimento iniziò?

**Produzione**

**Puoi rispondere alle singole domande oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Che cos'è significa che la Costituzione ha consentito alle donne di avere parità di diritti?
2. Secondo te, oggi esiste la parità tra uomo e donna?
3. Conosci storie di donne che hanno lottato per far valere i loro diritti? Se sì, racconta la loro storia.
4. Si fa abbastanza oggi perché uomini e donne abbiano gli stessi diritti? Cosa si potrebbe fare ancora?



## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO (EQUIPOLLENTE)

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

##### PROPOSTA A1

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni? 3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

##### **Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

##### PROPOSTA A2

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

<sup>1</sup> Come: mentre

<sup>2</sup> umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Pag. 2/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda,

suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.

4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Pag. 3/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'? 3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Pag. 4/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Huppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Pag. 5/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il

prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Pag. 6/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

### Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di

avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Pag. 7/7 Sessione suppletiva 2023 Prima prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

### PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Pag. 1/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta



## Ministero dell'istruzione e del merito

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

#### **PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.**

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre  
 Quasi volessi ripenetrare in lei  
 Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
 Invano, perché l'aria volta in veleno  
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
 Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
 Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.  
 Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata  
 A incarcerare per sempre codeste membra gentili.  
 Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,  
 Agonia senza fine, terribile testimonianza  
 Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
 Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,  
 Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura  
 Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:  
 La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,  
 La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.  
 Nulla rimane della scolara di Hiroshima,  
 Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
 Vittima sacrificata sull'altare della paura.  
 Potenti della terra padroni di nuovi veleni,  
 Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
 Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.  
 Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

### Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



### **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403

- 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione':* quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata? 3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali. 4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

### **Produzione**

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Pag. 4/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.

2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua? 3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'. 4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Pag. 5/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

**Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti<sup>1</sup>.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *'liturgia'* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *'celebrare'*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

<sup>1</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Pag. 6/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta

# Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

## Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018

<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non

sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Pag. 7/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare

il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## PROVA D'INDIRIZZO



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI  
ALBERGHIERI, E DELLA RISTORAZIONE  
**GIACOMO MATTEOTTI**

Via Garibaldi 194, 56124 - PISA tel. 050941011 - fax 050941031  
sito web: [www.matteotti.it](http://www.matteotti.it) - email: [prof010004@istruzione.it](mailto:prof010004@istruzione.it) / [010016@pec.istruzione.it](mailto:010016@pec.istruzione.it)

CTS - Centro Territoriale di Supporto  
[www.cts-pisa.it](http://www.cts-pisa.it) - email: [ctsmatteotti@matteotti.it](mailto:ctsmatteotti@matteotti.it)



### **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AS 23-24 Simulazione della seconda prova 16/04/24**

**Indirizzo IP07 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO  
FORMATIVO: ENOGASTRONOMIA**

#### **NUCLEO 1**

**Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.**

#### **TIPOLOGIA B**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale.

## **Avena, vola la domanda: da cibo povero a cereale di moda nelle diete**

**La produzione italiana diminuisce ma nei supermercati ci sono 623 prodotti che segnalano la presenza di avena in etichetta, dai biscotti agli yogurt: vendite a +6% a volume e +18% a valore.**

di Manuela Soressi Tratto da sole 24 ore food 01/03/2024

Mentre la produzione italiana di avena continua a diminuire (-7% tra 2022 e 2023 secondo l'Istat), la domanda cresce (+9%) di pari passo con l'offerta che arriva sugli scaffali dei negozi. Il boom che sta vivendo l'avena lo ha fotografato l'ultima edizione dell'Osservatorio Immagino: in ipermercati e supermercati ci sono ben 623 prodotti che segnalano la presenza di avena sull'etichetta, dai biscotti agli yogurt, e in 12 mesi hanno aumentato le vendite del 6% a volume e del 18% a valore, arrivando a superare i 298 milioni di euro. Una bella rivincita per un cereale che è stato a lungo una sorta di Cenerentola del mondo alimentare. Nonostante abbia rivestito un ruolo importante nell'alimentazione di molti popoli, soprattutto nordici, l'avena si è portata dietro l'immagine di un cibo povero e rustico, perché usato anche per l'alimentazione animale. Finché, come in tutte le favole, con il nuovo millennio è arrivato un principe: il guru francese delle diete Pierre Dukan, che ne ha fatto il fulcro del suo popolare regime alimentare, seguito da oltre 50 milioni di persone nel mondo. Senza l'avena, la dieta Dukan non sarebbe la stessa. E viceversa, senza la dieta Dukan, l'avena non sarebbe entrata nell'Olimpo dei **“superfood”** e le sue qualità nutrizionali non sarebbero state tanto divulgate e valorizzate.

**Priva di glutine e ricca di fibre** utili per controllare il colesterolo, l'avena ha tutti i numeri per piacere ai consumatori attenti al salutismo. E inoltre ha un altro grande plus: è versatile come pochi altri cereali. Infatti è alla base di popolari ricette (come muesli e porridge) e può essere trasformata e consumata in tanti modi diversi: in chicchi e fiocchi, sotto forma di farina o bevanda. E viene anche aggiunta a un numero sempre più ampio di prodotti alimentari, come crackers e yogurt, per migliorarne il profilo nutrizionale. Proprio l'ampliamento dell'offerta (+9% in un anno) ha contribuito a far entrare l'avena in molte case italiane. Il lancio di nuovi prodotti resta determinante perché da un lato consente di inserire l'avena in un maggior numero di occasioni di consumo e dall'altra di renderla più appealing, strizzando l'occhio ai trend di moda nel mondo alimentare, come conferma il lancio dei fiocchi arricchiti di proteine vegetali da parte di Fiorentini Alimentari, che produce e confeziona prodotti a base di avena da più di 20 anni. «Quello dell'avena è un mercato ancora in crescita e di forte tendenza – dichiara la marketing and sales manager Simona Fiorentini – I fiocchi di avena sono il nostro best seller e negli ultimi tre anni sono sempre cresciuti a doppia cifra perché, essendo ricchi di fibre e di proteine vegetali, si stanno inserendo nelle abitudini di chi sceglie uno stile di vita sano». Proprio i cereali sono stati i prodotti a base di avena con il maggior aumento degli acquirenti. Secondo le rilevazioni Cps GfK in quattro anni il numero di famiglie che li hanno acquistati è raddoppiato (oggi 15,6% del totale). Al secondo posto per trend ci sono le bevande a base di avena (passate dall'8,2% al 14,3% delle famiglie), le cui vendite nel 2023 sono cresciute a doppia cifra a volume (+19% annuo). A valore è andata ancora meglio (+23%) e hanno superato i 92 milioni di euro (fonte Circana). L'avena mostra un trend molto interessante anche in un altro universo molto dinamico: quello della pasta gluten free, che ormai ha raggiunto i 60 milioni di euro e le 11mila tonnellate, e che anche l'anno scorso ha continuato a crescere sia a valore che a volume. Aumenta il parco di chi la consuma, che va ben oltre i celiaci, e anche la Gdo la valorizza sempre di più.

«La pasta con avena Felicia copre circa la metà della distribuzione italiana e negli ultimi due anni ha più che raddoppiato i volumi di vendita», afferma Marco Lentini, direttore marketing di Andriani, società benefit tra i principali player del mercato della pasta **gluten free**.

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

## PRIMA PARTE

Il cambiamento delle abitudini alimentari registrato negli ultimi anni ha portato ad una maggiore attenzione per uno stile alimentare sano ed equilibrato.

Il candidato, dopo un'attenta lettura dell'articolo di cui sopra, illustri i cambiamenti nelle nuove abitudini alimentari dei consumatori ed in particolare si soffermi sulla leva “Promotion” (comunicazione), indicando le varie tipologie di cui si avvale, per promuovere un nuovo piatto che rispetti le indicazioni della piramide alimentare.

## SECONDA PARTE

**Il candidato scelga due dei seguenti quesiti, almeno uno di alimentazione ed uno di enogastronomia e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.**

- 1) Il candidato riporti con esempi che cosa sono le intolleranze alimentari precisando le differenze rispetto alle allergie. Indichi almeno quattro allergeni.
- 2) Il candidato predisponga un menù con tre portate per un pranzo di lavoro in cui sono presenti due persone celiache utilizzando almeno due prodotti a marchio del territorio toscano. Riferisca gli ingredienti necessari alla preparazione di un piatto precisando le tecniche di cottura più salutari.
- 3) Il candidato dopo essersi soffermato sulle malattie cardiovascolari riporti con un esempio una dieta equilibrata per prevenire e curare l'aterosclerosi.
- 4) Il candidato predisponga il menù con tre portate in una RSA dove sono presenti soggetti con malattie cardiovascolari. Riferisca gli ingredienti necessari alla preparazione di un piatto precisando le tecniche di cottura più salutari.

E' data facoltà al candidato di far riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio istituto o maturate anche nell'ambito dei PCTO.

Dati mancanti opportunamente scelti

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso della calcolatrice

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

E' consentito l'uso del dizionario bilingue per i candidati di madrelingua non italiana

### **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AS 23-24**

**Simulazione della seconda prova 16/04/24**

**Indirizzo IP07 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA  
PERCORSO FORMATIVO: ENOGASTRONOMIA**

#### **NUCLEO 1**

**Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.**

## TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale.

# Avena, vola la domanda: da cibo povero a cereale di moda nelle diete

**La produzione italiana diminuisce ma nei supermercati ci sono 623 prodotti che segnalano la presenza di avena in etichetta, dai biscotti agli yogurt: vendite a +6% a volume e +18% a valore.**

di Manuela Soressi Tratto da sole 24 ore food 01/03/2024

Mentre la produzione italiana di avena continua a diminuire (-7% tra 2022 e 2023 secondo l'Istat), la domanda cresce (+9%) di pari passo con l'offerta che arriva sugli scaffali dei negozi. Il boom che sta vivendo l'avena lo ha fotografato l'ultima edizione dell'Osservatorio Immagino: in ipermercati e supermercati ci sono ben 623 prodotti che segnalano la presenza di avena sull'etichetta, dai biscotti agli yogurt, e in 12 mesi hanno aumentato le vendite del 6% a volume e del 18% a valore, arrivando a superare i 298 milioni di euro. Una bella rivincita per un cereale che è stato a lungo una sorta di Cenerentola del mondo alimentare. Nonostante abbia rivestito un ruolo importante nell'alimentazione di molti popoli, soprattutto nordici, l'avena si è portata dietro l'immagine di un cibo povero e rustico, perché usato anche per l'alimentazione animale. Finché, come in tutte le favole, con il nuovo millennio è arrivato un principe: il guru francese delle diete Pierre Dukan, che ne ha fatto il fulcro del suo popolare regime alimentare, seguito da oltre 50 milioni di persone nel mondo. Senza l'avena, la dieta Dukan non sarebbe la stessa. E viceversa, senza la dieta Dukan, l'avena non sarebbe entrata nell'Olimpo dei "superfood" e le sue qualità nutrizionali non sarebbero state tanto divulgate e valorizzate.

**Priva di glutine e ricca di fibre** utili per controllare il colesterolo, l'avena ha tutti i numeri per piacere ai consumatori attenti al salutismo. E inoltre ha un altro grande plus: è versatile come pochi altri cereali. Infatti è alla base di popolari ricette (come muesli e porridge) e può essere trasformata e consumata in tanti modi diversi: in chicchi e fiocchi, sotto forma di farina o bevanda. E viene anche aggiunta a un numero sempre più ampio di prodotti alimentari, come crackers e yogurt, per migliorarne il profilo nutrizionale. Proprio l'ampliamento dell'offerta (+9% in un anno) ha contribuito a far entrare l'avena in molte case italiane. Il lancio di nuovi prodotti resta determinante perché da un lato consente di inserire l'avena in un maggior numero di occasioni di consumo e dall'altra di renderla più appealing, strizzando l'occhio ai trend di moda nel mondo alimentare, come conferma il lancio dei fiocchi arricchiti di proteine vegetali da parte di Fiorentini Alimentari, che produce e confeziona prodotti a base di avena da più di 20 anni. «Quello dell'avena è un mercato ancora in crescita e di forte tendenza – dichiara la marketing and sales manager Simona Fiorentini – I fiocchi di avena sono il nostro best seller e negli ultimi tre anni sono sempre cresciuti a doppia cifra perché, essendo ricchi di fibre e di proteine vegetali, si stanno inserendo nelle abitudini di chi sceglie uno stile di vita sano». Proprio i cereali sono stati i prodotti a base di avena con il maggior aumento degli acquirenti. Secondo le rilevazioni Cps GfK in quattro anni il numero di famiglie che li hanno acquistati è raddoppiato (oggi 15,6% del totale). Al secondo posto per trend ci sono le bevande a base di avena (passate dall'8,2% al 14,3% delle famiglie), le cui vendite nel 2023 sono cresciute a doppia cifra a volume (+19% annuo). A valore è andata ancora meglio (+23%) e hanno superato i 92 milioni di euro (fonte Circana). L'avena mostra un trend molto interessante anche in un altro universo molto dinamico: quello della pasta gluten free, che ormai ha raggiunto i 60 milioni di euro e le 11mila tonnellate, e che anche l'anno scorso ha continuato a crescere sia a valore che a volume. Aumenta il parco di chi la consuma, che va ben oltre i celiaci, e anche la Gdo la valorizza sempre di più.

«La pasta con avena Felicia copre circa la metà della distribuzione italiana e negli ultimi due anni ha più che raddoppiato i volumi di vendita», afferma Marco Lentini, direttore marketing di Andriani, società benefit tra i principali player del mercato della pasta **gluten free**.

## PRIMA PARTE

### DTA

**Il candidato risponda alle seguenti domande:**

1. I FATTORI CHE INCIDONO SULLE ABITUDINI ALIMENTARI SONO: REDDITO DISPONIBILE, I CAMBIAMENTI NEGLI STILI DI VITA DELLE PERSONE, LA GLOBALIZZAZIONE E GLI EVENTI DEMOGRAFICI?
2. I CONSUMATORI, OGGI, SONO PIU' ATTENTI ALLA SALUTE E ALLA QUALITA' DEL CIBO?
3. QUALI SONO IN GENERALE LE ABITUDINI SANE DA PARTE DEI CONSUMATORI?
4. QUALI SONO LE ABITUDINI ALIMENTARI SANE?
5. LA DIFESA E LA TUTELA DEL TERRITORIO AVVIENE ATTRAVERSO I MARCHI DI QUALITA'?
6. QUALI SONO I MARCHI TERRITORIALI PIU' IMPORTANTI?
7. I PRODOTTI STAGIONALI E A KM 0 SONO MOLTO RICHIESTI DAI CONSUMATORI?
8. LE 4 'P' DEL MARKETING OPERATIVO SONO: 'PREZZO' 'PRODOTTO' 'PLACE' 'PROMOTION'?
9. COME SI PROMUOVE UN PRODOTTO?
10. COS'E' LA BRAND REPUTATION?

## SECONDA PARTE

### ALIMENTAZIONE

**Il candidato risponda alle seguenti domande:**

- 1) DEFINISCI INTOLLERANZE E ALLERGIE ALIMENTARI
- 2) NELLE ALLERGIE ALIMENTARI È COINVOLTO IL SISTEMA IMMUNITARIO? E NELLE INTOLLERANZE?
- 3) QUALI SONO LE DUE PRINCIPALI INTOLLERANZE ALIMENTARI?
- 4) L'INTOLLERANZA AL LATTOSIO È CAUSATA DALLA CARENZA DELL'ENZIMA LATTASI?
- 5) INDICA TRA I SEGUENTI ALIMENTI QUALI FANNO PARTE DEI 14 ALLERGENI:
  - RISO  LATTUGA  GAMBERI  LATTE  PATATE  ARACHIDI
  - CAROTE  UOVA
- 6) E' UN CEREALE NON ADATTO PER UN CELIACO:
  - RISO  MAIS  MIGLIO  SORGO  SEGALE
- 7) QUALI SONO GLI EFFETTI DELL'ASSUNZIONE DI GLUTINE IN UN SOGGETTO CELIACO?
- 8) QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DELLE ALLERGIE E DELLE INTOLLERANZE ALIMENTARI?
- 9) LO SHOCK ANAFILATTICO SI VERIFICA ANCHE NELLE INTOLLERANZE?
- 10) COME SI RILEVANO LE ALLERGIE? E LE INTOLLERANZE?

## **CUCINA**

- 1) IL CANDIDATO PREDISPONGA UN MENÙ CON TRE PORTATE PER UN PRANZO DI LAVORO IN CUI SONO PRESENTI DUE PERSONE CELIACHE UTILIZZANDO ALMENO DUE PRODOTTI A MARCHIO DEL TERRITORIO TOSCANO.
  
- 2) RIFERISCA GLI INGREDIENTI NECESSARI ALLA PREPARAZIONE DI UN PIATTO PRECISANDO LE TECNICHE DI COTTURA PIÙ SALUTARI.

E' data facoltà al candidato di far riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio istituto o maturate anche nell'ambito dei PCTO.

Dati mancanti opportunamente scelti

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso della calcolatrice

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

E' consentito l'uso del dizionario bilingue per i candidati di madrelingua non italiana

## **INDICAZIONI PER STUDENTI DSA/BES**

Si rimanda ai fascicoli riservati

**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA PER ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA**  
**L.104/92**

-TIPOLOGIA A- (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Candidata/o: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)			
<b>Indicatore 1</b>				
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-6</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-5</b>
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
<b>Indicatore 2</b>				
Ricchezza e padronanza lessicale	DA NON VALUTARE			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	DA NON VALUTARE			
<b>Indicatore 3</b>				
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-6</b>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-6</b>
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)			
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6</b>	<b>5-4</b>
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6</b>	<b>5-4</b>
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6</b>	<b>5-4</b>
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6</b>	<b>5-4</b>
Interpretazione corretta e articolata del testo	completa	adeguata	parziale	scarsa
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>				
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>				

Pisa, .....



**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA PER ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA**  
**L.104/92**

**-TIPOLOGIA B-(Analisi e produzione di un testo argomentativo**

**Candidata/o:** \_\_\_\_\_

<b>INDICATORI GENERALI</b>				
<b>Indicatore 1</b>				
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-6</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-5</b>
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
<b>Indicatore 2</b>				
Ricchezza e padronanza lessicale				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura				
<b>Indicatore 3</b>				
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-6</b>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-6</b>
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>				
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6</b>	<b>5-4</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-5</b>
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-5</b>
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarsi
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>				
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>				

Pisa, .....



**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA PER ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA**  
**L.104/92**

**TIPOLOGIA C-(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

Candidata/o: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)			
<b>Indicatore 1</b>	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-6</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-5</b>
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
<b>Indicatore 2</b>				
Ricchezza e padronanza lessicale	DA NON VALUTARE			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	DA NON VALUTARE			
<b>Indicatore 3</b>	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-6</b>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-6</b>
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)			
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6</b>	<b>5-4</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-5</b>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso
	<b>15-14</b>	<b>13-12</b>	<b>10-8</b>	<b>7-5</b>
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>				
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>				

Pisa, .....



## 1. Consiglio di Classe a.s. 2023-24

Disciplina	Docente		
Matematica	Elisa Rosso	<i>Elisa Rosso</i>	
Italiano e storia	M. Felicia Troccoli	<i>Maria Felicia Troccoli</i>	
Scienze e cultura dell'alimentazione*	Leonardo Marchetti	<i>Leonardo Marchetti</i>	
DTA *	Mariateresa Bianco	<i>Mariateresa Bianco</i>	
Laboratorio di servizi enogastronomici - Settore cucina *	Paolo Muzio	<i>Paolo Muzio</i>	
Laboratorio di servizi enogastronomici - Settore sala	Marco Farano	<i>Marco Farano</i>	
IRC	Marco Masoni	<i>Marco Masoni</i>	
Lingua inglese	Letizia Vannucci	<i>Letizia Vannucci</i>	
Lingua francese	Rosa Patrizia Chiriaco	<i>Rosa Patrizia Chiriaco</i>	
Scienze motorie	Carlo Baldacci	<i>Carlo Baldacci</i>	
Sostegno	Alessandra Bozza	<i>Alessandra Bozza</i>	
Sostegno	Paola Abrigo	<i>Paola Abrigo</i>	
Sostegno	Clara Foschi	<i>Clara Foschi</i>	
Lingua Spagnola	Loredana Russo	<i>Loredana Russo</i>	

